

Cipro

[ΚΥΠΡΙΑΚΗ ΔΗΜΟΚΡΑΤΙΑ]

[ΚΙΒΡΙΣ CUMHURIYETI]

RICERCA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

PAN CYPRIAN VOLUNTEERISM COORDINATIVE COUNCIL
CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO CIPRIOTA

Giovanna Roiatti
Centro Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia

Olivia Patsalidou
Alexandra Kyriacou
Consiglio di Coordinamento del Volontariato cipriota

[CONTATTI]

Pan Cyprian Volunteerism Coordinative Council
Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota

9, Andrea Avraamides str.

3rd Floor, Apt. 301

P.O. Box 24649

1302 Nicosia – Cyprus

tel. +357 22514786

fax +357 22514788

info@volunteerism-cc.org.cy.dk

www.volunteerism-cc.org.cy.dk

CARTA D'IDENTITÀ

- **Popolazione**

La popolazione di Cipro nell'area geografica amministrata dal Governo è stata stimata in 789.300 abitanti alla fine del 2007. Per provincia, la popolazione era così ripartita: 310.900 (Nicosia), 43.700 (Famagosta), 131.900 (Larnaca), 226.700 (Limassol), 76.100 (Paphos). Il 69,9% era residente nelle aree urbane di Cipro e il 30,1% nelle aree rurali.

- **Superficie**

Cipro è la terza isola più grande del Mediterraneo, con una superficie di 9.251 km².

- **Densità**

131,6 abitanti per km² (la cifra si riferisce alla densità di popolazione nei territori amministrati dal Governo della Repubblica di Cipro).

- **Forma di governo**

In base alla Costituzione del 1960, Cipro ha un sistema di governo presidenziale. Il potere esecutivo è esercitato dal Consiglio dei Ministri (nominato dal Presidente), l'autorità legislativa è esercitata dalla Camera dei Rappresentanti e il potere giudiziario è esercitato dalla magistratura separate e indipendente della Repubblica di Cipro.

- **Elezioni europee** 6 europarlamentari

- **Sistema di previdenza ed assistenza sociale**

Il Sistema di assicurazione sociale obbligatoria copre tutti i lavoratori dipendenti o i lavoratori autonomi. È finanziato dai contributi versati dai datori di lavoro, dalle persone assicurate e dallo Stato. I Servizi per la previdenza sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono responsabili, tra gli altri, dell'attuazione delle politiche governative in materia di previdenza sociale. I Servizi di assistenza sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono responsabili della salvaguardia della coesione sociale, della solidarietà e della previdenza sociale e sono responsabili della gestione dei nuovi problemi sociali e delle sfide della società cipriota e dell'assistenza sociale alla popolazione.

- **Sistema sanitario nazionale**

La sanità pubblica è assicurata dal Servizio sanitario pubblico e dal settore sanitario privato. L'organizzazione e le prestazioni dell'assistenza sanitaria nazionale sono di competenza del Governo centrale tramite il Ministero della Salute. Il Ministero ha anche la responsabilità generale della definizione della politica sanitaria, del coordinamento delle attività del settore pubblico e della sanità privata, della regolamentazione delle norme sanitarie e della promulgazione della normativa sanitaria. Presto, un Sistema Sanitario Nazionale sostituirà il sistema in vigore.

- **Livello di istruzione**

| | |
|---|-------------|
| Percentuale di giovani tra 20 - 24 anni che ha terminato la scuola secondaria | 2007: 96,0% |
| - Istruzione secondaria inferiore | 10,3% |
| - Istruzione secondaria superiore | 59,2% |
| - Istruzione universitaria | 26,6% |
| Percentuale di adulti tra 25-64 anni che ha completato la scuola secondaria | 2007: 72,1% |
| - Istruzione secondaria superiore | 38,9% |
| - Istruzione universitaria | 33,2% |

- **Tasso di immigrazione** 2007: 7,390 (saldo migratorio)

- **Tasso di crescita**

| | |
|---------------------------|-------------|
| Tasso di fecondità totale | 2007: 1,39% |
| Tasso di mortalità | 2007: 6,8% |
| Tasso di natalità | 2007: 10,9% |

- **Tasso di occupazione**

| | |
|---------------------------------|-----------------------------|
| 15-64 anni | |
| (totale - maschile - femminile) | 2007: 73,9% - 82,9% - 65,4% |
| 55-59 anni | |
| (totale - maschile - femminile) | 2007: 67,4% - 82,9% - 52,8% |
| 60-64 anni | |
| (totale - maschile - femminile) | 2007: 45,6% - 64,7% - 27,7% |

- **Tasso di disoccupazione**

| | |
|---------------------------------|------------------------|
| 15-64 anni | |
| (totale - maschile - femminile) | 2007: 4% - 3,5% - 4,6% |

INDICE - Cipro

| | | | |
|---|--------|---|-----|
| GLOSSARIO | p. 199 | 2 La partecipazione alla definizione delle politiche pubbliche | 207 |
| 1 Definizioni | 199 | 3 Politiche fiscali | 208 |
| 1.1 Volontari | 199 | 4 Albi e registri | 208 |
| 1.2 Attività di volontariato | 199 | 5 Elenco di leggi e normative | 209 |
| 1.3 Organizzazioni di volontariato | 199 | | |
| 1.4 Centri di supporto al volontariato | 199 | | |
| 2 Volontari sul volontariato (interviste) | 200 | ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO | 210 |
| | | 1 Struttura organizzativa | 210 |
| | | 2 Regole e funzionamento | 213 |
| | | 3 Il rapporto con le istituzioni pubbliche | 213 |
| | | 3.1 Introduzione | 213 |
| | | 3.2 Dal nostro punto di vista (interviste e questionari) | 214 |
| CENNI STORICI | 201 | DATI E RICERCHE | 216 |
| 1 Genesi, evoluzioni e tratti salienti | 201 | 1 Principali ricerche e statistiche | 216 |
| 2 Le origini: prima del 1900 | 201 | 2 Indicatori economici e statistici | 217 |
| 3 Il secolo breve: 1900 - 2000 | 202 | 2.1 Tipologie e gamma di organizzazioni no profit | 217 |
| 4 Lo stato dell'arte: 2001 - 2008 | 203 | 3 Sui volontari e le organizzazioni (interviste) | 218 |
| 5 Il volontariato oggi (interviste) | 204 | | |
| | | ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA E COORDINAMENTO | 220 |
| CONTESTO GIURIDICO | 205 | | |
| 1 Panoramica su leggi e normative | 205 | | |
| 1.1 Panorama storico del quadro giuridico | 205 | | |
| 1.2 Leggi, regolamenti e disposizioni per il supporto del volontariato e delle organizzazioni dei volontari | 206 | | |

| | | | | | |
|----------|--|-----|----------|--|-----|
| 1 | Panoramica generale | 220 | 1.1 | Iniziative pubbliche e l'infrastruttura per il volontariato: stato dell'arte, problemi e prospettive | 249 |
| 2 | Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota | 220 | 1.2 | Settimana del Volontariato | 250 |
| | | | 2 | L'infrastruttura per il volontariato (interviste e questionari) | 250 |
| | ENTI DI SUPPORTO | 222 | 2.1 | Pareri e misure e/o iniziative di sostegno al volontariato di Cipro | 250 |
| 1 | Misure di sostegno (questionari) | 222 | 2.2 | Supporto auspicato dal volontariato | 250 |
| 2 | Centri di supporto al volontariato | 222 | 3 | La prospettiva europea (interviste) | 250 |
| | CONOSCERE GLI ENTI DI SUPPORTO (questionari) | 223 | | ELENCO DELLE PERSONE INTERVISTATE | 252 |
| | Centro per il Volontariato di Nicosia | 224 | | BIBLIOGRAFIA | 253 |
| | Centro per il Volontariato di Limassol | 229 | | RISORSE INTERNET | 254 |
| | Centro per il Volontariato di Larnaca | 234 | | ALTRE FONTI | 255 |
| | Centro per il Volontariato di Paphos | 239 | | | |
| | Centro per il Volontariato di Farmagosta | 244 | | | |
| | PROSPETTIVE DI SVILUPPO | 249 | | | |
| 1 | Incentivi pubblici (questionari) | 249 | | | |

Glossario

1 DEFINIZIONI

IL VOLONTARIATO IN EUROPA

1.1 VOLONTARI

“Persone che offrono, senza ricevere alcun compenso finanziario o di altro tipo, servizi o altri mezzi a singoli cittadini o gruppi, o per la società in generale, per soddisfare esigenze sociali o di altro genere”. (Fonte: Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota).

1.2 ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

L'attività di volontariato è definita con l'espressione “no profit” nell'Articolo 2 della Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota. In base alla legge, è no profit “ogni azione di volontariato o prestazione che tende ad alleviare o mitigare la sofferenza umana, la povertà umana, la malattia o la necessità e le eventuali disfunzioni fisiche, mentali e psicologiche, così come qualsiasi azione che mira al benessere o alla protezione di bambini, adolescenti, giovani, adulti e anziani, ogni azione che contribuisce alla prevenzione o affronta i problemi e i bisogni sociali e, in generale, qualsiasi azione che contribuisce al miglioramento del benessere delle persone che risiedono, permanentemente o temporaneamente, nella Repubblica di Cipro.” (Fonte: Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota).

1.3 ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

“Tutte le organizzazioni che sono composte da volontari e il cui obiettivo principale o esclusivo sia no profit”. (Fonte: Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota).

1.4 CENTRI DI SUPPORTO AL VOLONTARIATO

Uno degli obiettivi del Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota, come indicato nel suo statuto, è la costituzione, il funzionamento e la gestione dei centri per il volontariato. Il Centro per il Volontariato di Cipro, fondato nel

1991, è il Centro di Coordinamento e Sostegno per la Promozione del Volontariato Ciprota. Funziona sotto la responsabilità del Consiglio Provinciale per il Coordinamento del Volontariato. I centri per il volontariato che funzionano in tutti i distretti, coordinano, promuovono, sostengono e facilitano la pratica del volontariato, i progetti di volontariato e il volontariato in generale. Gli obiettivi del Centro per il Volontariato di Cipro includono: individuare problemi e bisogni sociali, combinare bisogni e richieste del volontariato, registrare i volontari nel protocollo provinciale del volontariato, formazione e supporto, monitoraggio dei tirocini di volontariato e avvio/attuazione di progetti di volontariato, ecc. Il lavoro del Centro per il Volontariato di Cipro è completato anche da altre iniziative di sostegno del volontariato che avvengono su scala più piccola all'interno delle strutture del volontariato/settore delle ONG.

2 VOLONTARI SUL VOLONTARIATO (INTERVISTE)

Il volontariato rimane uno degli strumenti più importanti che favoriscono l'uso effettivo del capitale sociale per soddisfare obiettivi comuni: promuovere la coesione sociale e la solidarietà, costruire società sostenibili e sane e sensibilizzare l'opinione pubblica su problemi comuni e preoccupazioni pubbliche.

A Cipro, il volontariato è strutturato su basi solide ed ha raggiunto livelli molto buoni in termini di efficacia, struttura organizzativa, ecc. I ciprioti sono molto sensibili e desiderosi di impegnarsi nel servizio volontario, nello sforzo di risolvere problemi sociali o di altro genere. In generale, i livelli del volontariato sono alti in rapporto al numero di abitanti dell'isola.

Cenni storici

1 GENESI, EVOLUZIONE E TRATTI SALIENTI

IL VOLONTARIATO IN EUROPA

Come in qualsiasi altro Paese, a Cipro le varie forze hanno modellato le politiche più estese e specifiche. Le circostanze socio-economiche, culturali, religiose, politiche e di altro tipo hanno plasmato le modalità organizzative nella storia di Cipro. Il fatto che Cipro sia stato governato sistematicamente e in maniera sempre diversa da vari dominatori storici con regimi socio-economici, culturali, politici, ecc. completamente dissimili, rendono più difficile collegare una particolare forma di sviluppo nel settore del volontariato¹ alle politiche e alle strategie di governo dei rispettivi governanti. Uno stato sociale ufficiale indipendente, nel modo in cui è stato vissuto nelle altre nazioni, è stato istituito solo in seguito all'indipendenza dell'isola.

Le origini dello stato sociale e la filantropia degli esordi (oggi "attività di volontariato") possono essere rintracciati nella religione, in particolare con la rapida istituzione della Chiesa di Cipro e nei primi insediamenti greci sull'isola (che hanno portato la pratica altruista e filantropica nella vita di tutti i giorni). Ogni singola iniziativa filantropica/volontaria si è progressivamente sviluppata in modo tale da soddisfare le esigenze della popolazione in ogni momento. Come in molti altri Paesi, il settore del volontariato a Cipro si è sviluppato, pertanto, per andare incontro e soddisfare le esigenze e gli altri problemi e le preoccupazioni essenziali della società che non potevano essere risolte dallo Stato. Le fonti accademiche che possono registrare lo sviluppo storico della filantropia e delle organizzazioni di volontariato sono focalizzate, in larga misura, sul settore della previdenza. Tuttavia un attento esame dell'Archivio delle società e delle istituzioni e di altre fonti è in grado di convalidare che l'attività delle organizzazioni di volontariato era estesa ben oltre il concetto circoscritto della previdenza sociale già a partire dal primo decennio del 1900.

2 LE ORIGINI: PRIMA DEL 1900

La colonizzazione greca dell'isola, nell'antichità, nonostante gli insediamenti e i dominatori successivi a Cipro, hanno plasmato e modellato il carattere socio-culturale ed etnico dell'isola. La sacra virtù greca dell'ospitalità, della precau-

¹ Nota per il lettore: In tutto il panorama storico, tutti i riferimenti al terzo settore usano il termine "volontariato", non solo come riconoscimento del suo lungo uso storico, ma anche per salvaguardare l'equilibrio con le infrastrutture del passato e le norme storiche storico-culturali. Inoltre, il panorama storico è dipeso, in larga misura, solo da lavori accademici già esistenti che potrebbero coprire tutte le epoche storiche del settore del volontariato a Cipro nel suo insieme e non le componenti. In larga misura, pertanto, questa traiettoria copre le organizzazioni di volontariato "tradizionali" nel settore della previdenza sociale.

pazione personale, la filantropia e gli atti assistenziali non solo nei confronti dei famigliari, ma anche verso gli stranieri poveri e indigenti nell'antichità hanno influenzato i ciprioti al punto da impiegare queste pratiche nella loro vita quotidiana. Il periodo di cristianizzazione, che inizia a partire dal 45 d.C., include le origini e l'istituzione della Chiesa Cristiana di Cipro e segna l'inizio del concetto e della pratica filantropica. Il periodo antico a Cipro è caratterizzato da espressioni altruistiche di gentilezza, amore e "aiuto reciproco" in particolare nei periodi di stenti, miseria e privazioni. Durante le invasioni straniere sull'isola, il popolo cipriota mostra una crescente disponibilità all'aiuto reciproco e si affida alla Chiesa in cerca di protezione. Durante questi periodi la Chiesa si assume la responsabilità di fornire conforto e sollievo ai ciprioti.

La prima forma di atti filantropici privati e statali adottati dai ciprioti include, tra gli altri, gli *Xenones* che offrono riparo e cibo agli stranieri, le confraternite di ospitalità (noto come *Xenoi* o amici-ospiti) che si occupano dei bisogni dei forestieri, mentre i sacerdoti si occupano dei sofferenti e offrono riparo agli ammalati. Alla fine del 4° secolo, Cipro è sotto il dominio bizantino ed è ulteriormente influenzata dalla civiltà dell'Impero bizantino, in particolare nel pensiero e nella pratica filantropica. Filantropia e beneficenza sono azioni praticate dai singoli cittadini, dallo Stato e dalla Chiesa. Nel periodo del dominio bizantino, la pratica filantropica riguarda la creazione di abitazioni per gli stranieri, per i poveri, per gli anziani, ecc. Sull'isola le invasioni e gli attacchi successivi portano povertà e disorganizzazione e "rallentano" lo sviluppo della pratica filantropica. È documentato che durante la dominazione latina (1192-1489) la filantropia è esercitata anche dagli ordini monastici romani, sotto forma di ospedali e *Xenones* (case per gli stranieri), per lo più aperti ai romani e agli stranieri in visita sull'isola. A partire da questo periodo, il concetto filantropico, introdotto durante il periodo di cristianizzazione e sviluppato durante la dominazione bizantina, diminuisce a causa dei successivi invasori e delle rivalità e si ravviva solo verso la fine del dominio ottomano a Cipro. Va riconosciuto, però, che durante il periodo dell'Impero Ottomano (1578-1878) i documenti prodotti dal sultano forniscono prove dell'attività filantropica (vale a dire che i cristiani avevano il diritto di dare o donare denaro o beni dopo la loro morte ai poveri o alle chiese, ecc.). Inoltre, alla Chiesa di Cipro furono concesse delle autorità e dei privilegi, che hanno rafforzato il suo

ruolo nell'attività filantropica (cioè assistenza ai poveri, ecc.). La filantropia privata poi viene esercitata da personalità rilevanti dell'isola.

3 IL SECOLO BREVE: 1900 – 2000

La prova delle attività del volontariato durante il periodo coloniale britannico (1878-1960) è segnalata e documentata da una serie di fonti. Anche se l'isola non ha una forma di previdenza sociale organizzata all'inizio del periodo coloniale, l'amministrazione britannica affida ai governi locali la responsabilità di prestare assistenza ai poveri e ai mendicanti e di gestire dei comitati di soccorso, allo scopo di assegnare indennità in denaro. Inoltre l'attività di volontariato viene avviata per raccogliere fondi per supportare le infrastrutture scolastiche. La libertà concessa ai ciprioti di praticare la religione cristiana ortodossa, facilita l'istituzione delle associazioni *Philoptochos* (amici dei poveri). Anche durante il periodo coloniale, viene emanata un'importante norma sociale (ovvero la Legge sulla beneficenza, basata sulla Legge sulla beneficenza di Inghilterra e Galles e sulla Legge (di registrazione) dei circoli del 1930) e si registrano altri importanti miglioramenti verso la creazione e lo sviluppo di iniziative e di organizzazioni di volontariato per affrontare diverse esigenze.

Durante gli anni 1920-1930, vengono istituiti i centri per la previdenza sociale per l'offerta quotidiana di assistenza e altre federazioni, associazioni, società, sistemi di beneficenza e iniziative di volontariato ad hoc, indirizzate verso bisogni sociali generali. Durante il decennio 1940-1950, dalla fine della Seconda Guerra mondiale in poi, inizia un nuovo periodo per l'attività di volontariato. Le associazioni *Philoptochos* si espandono per segnare lo sviluppo del movimento dei *Philoptochos*. I servizi di volontariato per gruppi vulnerabili cominciano ad emergere nella società cipriota, attraverso l'iniziativa e il supporto di comitati presieduti dalle mogli degli amministratori coloniali. In questo periodo le iniziative di volontariato includono la Scuola per Ciechi, la Società Cipriota per i Non Vedenti, la Società Cipriota di Iniziativa Individuale, i Centri per l'Assistenza Infantile, gli asili nido diurni, la Lega Contro la Tuberculosis, la Brigata dell'Ambulanza di St. John, le case del volontariato con mandato di assistenza e protezione dell'infanzia, ecc.

Anche le minoranze fondano le loro associazioni filantropiche per rispondere ai bisogni delle proprie comunità, mentre l'influenza internazionale porta alla nascita del movimento *Rotary* e *Lions* nelle città più importanti. Altri accordi di natura regolamentare includono l'istituzione del Consiglio consultivo per la previdenza sociale, poi sostituito dal Comitato interdipartimentale per i servizi sociali, con la missione di coordinare i programmi e le politiche dei dipartimenti governativi e offrire consulenza riguardo alle sovvenzioni attribuite alle organizzazioni di volontariato. La Legge sulle Donazioni in Strada e Porta a Porta comincia a regolamentare la raccolta fondi, mentre nel corso del 1960 le organizzazioni filantropiche espandono le proprie attività e diversificano la loro azione con il supporto dei servizi governativi. L'attività ampliata delle organizzazioni includeva, tra le altre cose, il controllo della salute mentale, i bambini con handicap fisici, i disabili, le scuole speciali, la pianificazione familiare, la prevenzione del crimine e il trattamento dei criminali, l'assistenza agli anziani, i servizi sociali e sanitari generali, ecc. Nel 1963, viene istituito il Consiglio per la previdenza sociale della provincia di Nicosia, con il compito di agire come un ente di coordinamento volontario.

Nel 1968, l'introduzione del Sistema di Aiuti per le organizzazioni di volontariato gestito dal Dipartimento per la previdenza sociale consente l'ampliamento o l'attuazione di programmi gestiti dalle organizzazioni di volontariato. In questi anni c'è stato un riconoscimento ufficiale che l'impegno delle persone nel volontariato può portare non solo un valore aggiunto allo sviluppo della comunità, ma può rispondere efficacemente ai bisogni delle comunità, sostenere l'assistenza sociale, rappresentare gli interessi dei gruppi sensibili e portare un cambiamento nelle politiche governative. Un ulteriore riconoscimento arriva con la rappresentanza delle organizzazioni di volontariato, attive nell'attuazione dei servizi sociali, nel Consiglio² per lo sviluppo sociale fondato nel 1969. Il mandato del Consiglio di coordinare le politiche e le iniziative dello stato sociale migliora notevolmente lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato e il coordinamento con le attività governative.

Nel corso del decennio 1970-1980, l'iniziativa volontaria si espande in maniera significativa nel settore dei servizi di assistenza familiare e di

assistenza a persone con disabilità fisiche e mentali. Un accrescimento importante per lo sviluppo della comunità si verifica con l'istituzione del Consiglio per la Previdenza Sociale, gestito da volontari, con il compito di fornire servizi e programmi di volontariato ai membri della comunità. Nel 1972, la Legge per le società e le istituzioni disciplina la costituzione e la registrazione di associazioni e fondazioni. Nel 1973, viene introdotta una nuova forma di organizzazione-ombrello/di coordinamento nazionale con l'istituzione del Consiglio per la Previdenza Sociale Cipriota. Da questo punto in poi, si verifica anche un aumento delle organizzazioni giovanili, culturali, sportive, delle minoranze, dell'istruzione, etniche e ambientaliste. Inoltre, in questo periodo emergono gruppi di pressione, gruppi di volontariato tipici e atipici con il compito di alleviare le conseguenze negative dell'invasione turca del 1974. Nel 1989, l'emanazione della Legge per la previdenza sociale cipriota 152/89 conferisce al Consiglio per la Previdenza Sociale Cipriota personalità giuridica e maggiore autorità nello sviluppo, il coordinamento e la rappresentanza del settore del volontariato.

4 LO STATO DELL'ARTE: 2001 – 2008

Durante questo periodo, Cipro vive una ulteriore espansione dei programmi e delle attività gestite dalle organizzazioni di volontariato, in un maggior numero di ambiti politici e modalità di impiego. Le attività delle organizzazioni in questo periodo riguardano i settori dell'inclusione sociale e della previdenza sociale, dell'ambiente della cultura, degli aiuti umanitari, della costruzione della pace, dei diritti umani, delle pari opportunità, dello sviluppo, dello sport, dell'istruzione, dello sviluppo della comunità, della responsabilizzazione del capitale sociale, il Millennium Development Goals delle Nazioni Unite, ecc. Le altissime competenze delle organizzazioni nell'individuare i bisogni e i problemi e contribuire alla progettazione e all'attuazione delle politiche, non solo eleva la validità del loro profilo, ma rafforza anche la collaborazione con le autorità pubbliche e con il Governo.

² Il Consiglio è presieduto dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ed è composto da rappresentanti di tutti i Ministeri.

Le opportunità di creare delle reti e delle collaborazioni portano le organizzazioni ad unire le forze non solo con le strutture statali, ma anche con il settore privato e la società civile in generale. Il volontariato resta uno degli strumenti principali per facilitare l'utilizzo effettivo del capitale sociale allo scopo di realizzare obiettivi comuni: promuovere la coesione sociale e la solidarietà, costruire una società sostenibile e sana e aumentare la consapevolezza pubblica su temi di interesse sociale e pubblico. Attraverso i volontari locali, la partecipazione della comunità è rafforzata e le attività e i progetti locali sono consolidati.

I ministeri di Cipro, riconoscendo il contributo delle organizzazioni di volontariato, si impegnano nel dialogo civile in modo più coerente e organizzano condizioni di finanziamento più particolareggiate per sostenere il lavoro delle organizzazioni. Oggi le organizzazioni in collaborazione con i ministeri sono chiamate ad affrontare le sfide della società cipriota. Nel 2006, un nuovo quadro giuridico aggiorna e amplia le competenze del Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota (ex Consiglio per la Previdenza Sociale Cipriota) e inoltre attribuisce al Consiglio il titolo di organo di coordinamento supremo del volontariato. Il nuovo quadro normativo prevede inoltre, per la prima volta, le definizioni di base, i concetti e le modalità pratiche relative alla struttura e alla gestione delle organizzazioni di volontariato che sono socie del Consiglio. Inoltre nel 2007, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali modernizza il Sistema di aiuti (un meccanismo di finanziamento che assegna i fondi alle organizzazioni di volontariato). In questo periodo, altri ministeri, semi-governativi e altri enti istituiscono meccanismi di finanziamento più completi per le organizzazioni no profit/organizzazioni di volontariato.

5 IL VOLONTARIATO OGGI (INTERVISTE)

Esiste un gran numero di associazioni/ONG che sono complementari al ruolo dello Stato in vari settori. A volte le organizzazioni di volontariato attuano programmi che sono offerti esclusivamente dal

settore del volontariato. Oggi un numero crescente di programmi gestiti dalle organizzazioni di volontariato dipendono dall'impegno dei volontari. Cipro, che è una piccola isola/comunità, mantiene dei legami saldi tra i propri membri e le comunità. C'è ancora un desiderio di fare del volontariato molto forte tra le persone e, in generale, le persone rivelano di essere piene di gioia e soddisfazione quando offrono i propri servizi alle persone che ne hanno bisogno o per risolvere problemi sociali contemporanei. Le comunità, grazie alle ridotte dimensioni geografiche, hanno la capacità di mobilitare i propri membri attraverso il volontariato, specialmente i più giovani. Gli intervistati indicano che il livello crescente della domanda di volontariato ha bisogno di misure più favorevoli da parte del Governo.

Il volontariato cipriota è collegato con la previdenza e i servizi sociali, la cittadinanza attiva, la democrazia, la responsabilità sociale delle imprese, il "prendersi cura", il "dare" e "aiutare", ecc. L'attività di volontariato è utilizzata come strumento per alleviare i "mali" della società e le sfide che i gruppi sociali o le comunità devono affrontare. Il volontariato è visto anche come uno strumento di misurazione per valutare il livello di cultura, di coesione, i valori morali, ecc. e come mezzo per andare incontro ai bisogni della società.

Il volontariato è una componente importante in ogni società. Il ruolo del volontariato non dovrebbe riguardare solo il settore della previdenza sociale, ma anche altri settori della politica allo scopo di affrontare i problemi, le esigenze e le difficoltà che non possono essere pienamente affrontati dallo Stato. Il volontariato dovrebbe contribuire al miglioramento della vita di tutti i gruppi sociali o sensibili, al raggiungimento degli obiettivi sociali fissati dallo Stato o a soddisfare le esigenze della società in generale. Le organizzazioni di volontariato devono essere riconosciute come collaboratori fedeli dello Stato in tutti i settori politici, ma devono anche assicurare che il ruolo del volontariato rimanga complementare al lavoro delle autorità pubbliche. Il volontariato può avere un ruolo molto ampio nella società, perché ha la conoscenza, l'esperienza e la capacità di individuare e affrontare le sfide attuali e future, e può estendere la sua azione a nuove attività/nuovi settori di intervento.

Contesto giuridico

1 PANORAMICA SU LEGGI E NORMATIVE

IL VOLONTARIATO IN EUROPA

Come in molti altri Paesi, non esiste un quadro giuridico che offre una definizione di “terzo settore”, anche se a Cipro esiste un terzo settore separato e distinto. Lo stesso vale per altri termini più contemporanei utilizzati nel linguaggio quotidiano o nei dibattiti accademici europei, come ad esempio: “settore no profit”, “volontariato”, “società civile” o “settore delle ONG”. Le leggi e i regolamenti di Cipro, come in altri Paesi, definiscono e riconoscono le forme giuridiche di organizzazione non governativa/no profit, consigli di coordinamento così come le diverse componenti del settore (esame nel dettaglio nel paragrafo seguente).

Alcuni riferimenti presenti nel quadro giuridico che forniscono definizioni utili su componenti, caratteristiche e concetti di organizzazioni no profit sono:

a) Attività di volontariato; come descritto nella sezione “no profit” di cui all’Articolo 2 della Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota.

b) Obiettivo no profit; che, secondo la legge, è *“ogni azione di volontariato o atto che tende ad alleviare la sofferenza umana, la povertà umana, la malattia o i bisogni e le eventuali disfunzioni fisiche, mentali e psicologiche, così come qualsiasi azione che persegue il benessere o la protezione di bambini, adolescenti, giovani, adulti e anziani, qualsiasi azione che contribuisce alla prevenzione o affronta problemi e bisogni sociali e in generale qualsiasi azione che contribuisce al miglioramento del benessere delle persone che risiedono, permanentemente o temporaneamente, nel territorio della Repubblica di Cipro”*;

c) Organizzazioni di volontariato; che sono definite come *“tutte le organizzazioni composte da volontari e il loro scopo principale o esclusivo è no profit”*.

d) Organizzazioni; si intende qualsiasi gruppo organizzato di persone fisiche o giuridiche, comprese le associazioni, le fondazioni, le istituzioni, i comitati e le società dotate di una struttura amministrativa e un’autonomia operativa.

(Fonte: Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota).

1.1 PANORAMA STORICO DEL QUADRO GIURIDICO

Traiettorie storiche della legislazione/normativa

1925: *Legge sulla beneficenza - Cap. 41* (legge coloniale);

1930: *Legge (di registrazione) sui circoli - Cap. 112* (legge coloniale);

1948: *Legge sulle donazioni in strada e porta a porta - Cap. 95* (legge coloniale);

1951: *Legge societaria - Cap. 113* - un quadro giuridico con articoli sull’istituzione e sulla registrazione delle aziende no profit, Articolo 20(1);

- 1962: *Legge 3/6 sulle società*;
- 1968: *Sistema di aiuti per le organizzazioni di volontariato* (non di diritto - introdotto dal Dipartimento per la previdenza sociale);
- 1972: *Legge 57/72 sulle società e le istituzioni*³ - un quadro normativo con le disposizioni per l'istituzione e la registrazione delle società e delle istituzioni (associazioni e fondazioni), sotto la responsabilità del Ministero degli Interni;
- 1973: *Regolamenti 118/73 per le società e le istituzioni*;
- 1980: *Legge 52/80 sul diritto tributario delle plusvalenze* - una legge che stabilisce che la tassa sulla plusvalenza non viene riscossa per una donazione a fini didattici, istruttivi o caritatevoli ad un ente locale o ad istituzioni di beneficenza nella Repubblica, sotto la responsabilità del Ministero delle Finanze;
- 1989: *Legge 152/89 sul Consiglio della previdenza sociale cipriota* - un quadro giuridico che stabilisce e definisce le competenze del Consiglio di coordinamento per il settore del volontariato;
- 1993: *Regolamenti 290/93 sul consiglio della previdenza sociale cipriota* (regolamenti della Legge 152/89 sul consiglio della previdenza sociale cipriota);
- 2000: *Legge 246/90 sull'IVA* - una legge che esenta dall'IVA per la fornitura di servizi o beni le organizzazioni no profit nei settori della previdenza sociale, della sicurezza sociale, della cura di bambini, giovani e anziani e l'educazione fisica e la cultura, sotto la responsabilità del Ministero delle Finanze;
- 2002: *Legge tributaria 118(1) 2002 sul reddito* - la legge qualifica le organizzazioni di volontariato per le esenzioni fiscali, sotto la responsabilità del Ministero delle Finanze;
- 2006: *Legge 61(1)2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato cipriota* - un nuovo quadro giuridico che modifica la Legge 152/89 sul Consiglio per la Previdenza Sociale Cipriota.

1.2 LEGGI, REGOLAMENTI E DISPOSIZIONI PER IL SUPPORTO DEL VOLONTARIATO E DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Esiste un corpo di leggi/regolamenti soddisfacente che supporta il volontariato e le organizzazioni di volontariato a Cipro, anche se possono essere apportati ulteriori miglioramenti. La normativa vigente emana delle disposizioni per i diversi tipi di enti no profit organizzati (vale a dire organizzazioni di volontariato, associazioni, fondazioni, ecc.). L'istituzione legale delle organizzazioni di volontariato offre l'opportunità di un maggiore impegno volontario nelle strutture organizzate del settore del volontariato, nonostante il volontariato quotidiano e non sistematico si svolga al di fuori delle strutture no profit istituzionalizzate. Inoltre il volontariato e le organizzazioni di volontariato sono supportate dalla Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota. Ci sono anche altre norme che sostengono le organizzazioni di volontariato attraverso eccezioni economiche. Più precisamente, le norme che sostengono il volontariato e le organizzazioni di volontariato sono:

Normativa sull'istituzione/sulla registrazione/sul regolamento delle organizzazioni di volontariato/no profit

Diverse leggi definiscono le forme giuridiche delle organizzazioni non-governative/di volontariato di natura no profit.

(Vedi l'analisi che segue.)

Normativa che sostiene il volontariato e le organizzazioni di volontariato

Vari articoli della Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota concedono ruoli e competenze specifici al Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota, che supporta il volontariato e tutte le organizzazioni di volontariato. Gli articoli di questa legge emanano disposizioni che riguardano:

³ In pratica la maggior parte delle voci scritte chiama le società e le istituzioni rispettivamente associazioni e fondazioni. Nella presente ricerca i termini associazioni e fondazioni verranno quindi mantenuti.

- l'amministrazione e la struttura delle organizzazioni aderenti al Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota;
- il ruolo del Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota nelle istituzioni, attuazione e amministrazione dei centri per il volontariato di Cipro;
- il ruolo e le competenze del Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota riguardo a questioni specifiche e generali sul volontariato e la previdenza sociale, quali:
 - identificazione e analisi dei problemi o delle esigenze sociali delle organizzazioni di volontariato;
 - sviluppo del volontariato sulla base delle pratiche più efficaci;
 - istituzione e gestione del Registro delle organizzazioni di volontariato (iscritti al Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota);
 - sviluppo di una strategia politica a breve e lungo termine sul volontariato e il settore del volontariato;
 - coordinamento dell'attività degli organismi aderenti allo scopo di salvaguardare l'effettiva attuazione della politica del settore del volontariato;
 - prestazioni di assistenza tecnica o di altro tipo e servizi di consulenza alle associazioni aderenti;
 - avvio di un dialogo civile con il governo e le autorità pubbliche per la formulazione e l'attuazione delle diverse politiche nei settori del volontariato e della previdenza sociale.

Sostegno legislativo finanziario/esenzioni

- *Legge del 1980 sul diritto tributario delle plusvalenze* (una legge che stabilisce che la tassa sulla plusvalenza non viene riscossa per una donazione a fini didattici, istruttivi o caritatevoli ad un ente locale o ad istituzioni di beneficenza nella Repubblica).
- *Legge del 200 sull'IVA* (una legge che esenta dal pagamento dell'IVA per l'offerta di servizi o beni da parte delle organizzazioni no profit nei settori della previdenza sociale, della sicurezza sociale, della cura di bambini, giovani e anziani e l'educazione fisica e la cultura).

- *Legge tributaria del 2002 sulle entrate* (la legge qualifica le organizzazioni di volontariato per le esenzioni fiscali).

Altri supporti finanziari

- Il Sistema di aiuti per le organizzazioni di volontariato (gestito dai servizi di assistenza sociale del Ministero del Lavoro e delle Assicurazioni Sociali) sulla base di una decisione del Consiglio dei Ministri.
- Nel 2008, il Sistema ha sovvenzionato 210 organizzazioni di volontariato per l'assistenza sociale per l'attuazione di 292 programmi di assistenza sociale a livello locale. L'importo assegnato nel 2008 è stato di 7.816.885 euro (cifre aggiornate a luglio 2008)⁴.
- Altri sistemi di aiuti/meccanismi di finanziamento gestiti da altri ministeri/enti/istituzioni semi-governativi.
- Finanziamenti da donatori privati e fondazioni sostenitrici.

Non esiste un quadro giuridico per definire o salvaguardare i ruoli, i diritti e gli obblighi dei volontari, anche se è in fase di valutazione un tentativo di questo genere da parte del Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota.

2 LA PARTECIPAZIONE ALLA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Come in molti altri contesti, la democrazia salvaguarda la partecipazione dei cittadini al processo decisionale. Inoltre le leggi nazionali, gli accordi, i codici, le convenzioni internazionali facilitano e garantiscono la partecipazione degli enti no profit al processo decisionale. Una parte importante della legislazione che tutela a livello generale la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nella formulazione, nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche sociali è la Legge del 2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota (che è una continuazione della Legge 152/89 sul Consiglio della Previdenza Sociale Cipriota). L'articolo 4 della Legge afferma che il Consiglio:

⁴ Fonte: *National Strategy Reports on Social Protection and Social Inclusion 2008 -2010*, Social Welfare Services, Ministry of Labour and Social Insurance.

- è riconosciuto come l'organo supremo di coordinamento del volontariato;
- contribuisce attivamente e si impegna nella programmazione e nella formulazione della politica sociale;
- coordina le attività delle organizzazioni associate in collaborazione con le autorità pubbliche;
- formula le politiche, per il raggiungimento degli obiettivi del volontariato a breve e lungo termine e delle competenze della protezione sociale, in stretta collaborazione con le autorità pubbliche;
- si impegna a consultare le autorità governative, pubbliche o di altro genere per il finanziamento statale delle organizzazioni di volontariato, ecc.

Altre parti della legislazione, più specialistiche, come ad esempio il Codice in materia di procedura di consultazione tra lo Stato e gli altri servizi su questioni riguardanti persone con disabilità (L143 (1)/2006), garantisce per che ogni servizio esercitato da parte delle autorità pubbliche su qualsiasi argomento riguardante le persone con disabilità, è obbligatorio consultare la Confederazione Cipriota delle Organizzazioni dei Disabili (che è il collaboratore ufficiale dello Stato sociale sui temi della disabilità)⁵. Inoltre, le convenzioni internazionali promuovono la partecipazione di gruppi sociali specifici nella definizione delle politiche pubbliche. Oltre alle disposizioni legali vigenti, per le organizzazioni no profit cipriote è una tradizione impegnarsi nelle procedure di consultazione per essere rappresentati nei Comitati interministeriali che partecipano alla definizione dei consultivi/delle politiche decisionali, delle commissioni parlamentari, ecc. allo scopo di influenzare la politica nella propria area di esperienza, di attività o competenza. Altri esempi di modi o misure con le quali le istituzioni e le associazioni no profit rappresentano e promuovono gli interessi dei propri gruppi sociali comprendono il Parlamento degli anziani (organizzato dal Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota) e il Parlamento dei Bambini (organizzata dall'Associazione Cipriota per l'Assistenza e la Tutela dei Minori), che sono organizzati rispettivamente una volta l'anno presso

la Camera dei Rappresentanti per discutere le questioni che interessano questi gruppi e prendere parte al processo decisionale.

3 POLITICHE FISCALI

Ci sono diverse politiche fiscali per le organizzazioni di volontariato/no profit:

- il Sistema di aiuti per le organizzazioni di volontariato/ONG amministrate da ministeri/enti pubblici o di altro genere;
- la Legge sul diritto tributario delle plusvalenze che stabilisce che la tassa sulla plusvalenza non venga riscossa per una donazione a fini didattici, istruttivi o caritatevoli da un ente locale o ad istituzioni di beneficenza nella Repubblica;
- la Legge sull'IVA che esenta dal pagamento dell'IVA per l'offerta di servizi o beni le organizzazioni no profit nei settori della previdenza sociale, della sicurezza sociale, della cura dei bambini, giovani e anziani e dell'educazione fisica e della cultura;
- la Legge tributaria sul reddito specifica che le entrate degli enti di beneficenza, delle fondazioni religiose ed educative di carattere pubblico sono esenti dall'imposizione fiscale – Articolo 8(13); e che le donazioni agli enti benefici riconosciuti dal Ministero delle Finanze sono deducibili dal reddito imponibile di soggetti privati e società – Articolo (9)(f).

4 ALBI E REGISTRI

Registri delle autorità pubbliche

I registri pubblici/le registrazioni pubbliche che riguardano le organizzazioni di volontariato sono custoditi dalle autorità pubbliche/cancellieri pubblici che hanno la responsabilità di registrare le organizzazioni no profit nella loro area di competenza, come previsto dalla legge.

Altri registri/altre iscrizioni

Il Registro designato dall'Articolo 10(1) della Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota registra le organizzazioni di volontariato aderenti al Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota, il Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato e le organizzazioni aderenti. L'iscrizione delle organizzazioni di volontariato al Registro del PVCC - *Pan Cyprian Volunteerism Coordinative Council* (Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota) assicura alle organizzazioni lo status di socio e concede, inoltre, una personalità giuridica al Consiglio Provinciale di Coordinamento del Volontariato, al Consiglio del Volontariato per la Comunità e le Professioni. Il protocollo registra le organizzazioni aderenti in base alla loro area geografica di attività: pan-cipriote, provinciali e locali.

Registri indipendenti/interni

La maggior parte delle organizzazioni di volontariato tengono un registro interno o una base dati elettronica dei propri volontari o soci. Il Centro per il Volontariato di Cipro che opera sotto la responsabilità del Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato in ogni distretto mantiene anche una banca dati elettronica/registro sui volontari.

5 ELENCO DI LEGGI E NORMATIVE

- 1925: *Legge sulla beneficenza* - Cap. 41.
 1930: *Legge (di registrazione) sui circoli* - Cap. 112.
 1948: *Legge sulle donazioni in strada e porta a porta* - Cap. 95
 1951: *Legge societaria* - Cap. 113.
 1962: *Legge 3/6 sulle società*.
 1972: *Legge 57/72 sulle società e le istituzioni*.
 1973: *Regolamenti 118/73 per le società e le istituzioni*.
 1980: *Legge 52/80 sul diritto tributario delle plusvalenze*.
 1989: *Legge 152/89 sul Consiglio della previdenza sociale cipriota*.
 1993: *Regolamenti 290/93 sul Consiglio della previdenza sociale cipriota*.
 2000: *Legge 246/90 sull'IVA*.
 2002: *Legge tributaria 118(1) 2002 sul reddito*.
 2006: *Legge 61(1)2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota*.

Organizzazioni di volontariato

1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA IL VOLONTARIATO IN EUROPA

Le forme organizzative giuridiche delle organizzazioni no profit/di volontariato a Cipro sono: i circoli, le associazioni/società, le fondazioni/enti, le organizzazioni di volontariato e le aziende no profit. Altre forme giuridiche includono il Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota, i Consigli Distrettuali per il Coordinamento del Volontariato e i Consigli per il Volontariato per la comunità e le professioni, e un piccolo numero di altre associazioni distinte e confederazioni. Nonostante le distinzioni giuridiche, l'espressione convenzionale usata per descrivere tutte le forme giuridiche menzionate è "organizzazioni di volontariato" e recentemente il termine "ONG".

Circoli

I circoli, come enti giuridici, sono registrati ai sensi della Legge (di registrazione) sui circoli - Cap. 112. La legge definisce i circoli come società di persone associate per attività sociali o a scopo di intrattenimento reciproco, assistenza o qualsiasi altro scopo a condizione che non comporti l'acquisizione di un guadagno. Come indicato dalla legge, le forme giuridiche riconosciute come ufficiali, le istituzioni ecclesiastiche e religiose, ecc. non sono considerate circoli. Esempi di circoli che rientrano negli articoli di questa norma sono i circoli giovanili, o per adulti, che hanno uno scopo o un interesse generale come i gruppi sociali o sportivi.

Associazioni/Società

Le associazioni/società sono registrate e istituite ai sensi della Legge 57/72 sulle società e le istituzioni. La legge definisce l'associazione/la società come un'unione organizzata che ha un'utilità no profit specifica ed è composta da almeno venti persone.

Fondazioni/Istituzioni

Anche le fondazioni/istituzioni sono istituite e registrate ai sensi della Legge 57/72 sulle società e le istituzioni. Secondo la legge, una fondazione è l'insieme totale di un patrimonio che offre dei servizi per raggiungere uno specifico scopo benefico.

Aziende no profit

Anche le aziende no profit sono fondate e registrate ai sensi della Legge societaria - Cap. 113. Le aziende no profit sono definite associazioni strutturate come delle società e che hanno lo scopo di promuovere il commercio, l'arte, la scienza, la religione, la beneficenza, ecc. Le aziende no profit investono i profitti, se ce ne sono, o i redditi per la promozione dei

loro scopi/obiettivi e non distribuiscono le eventuali eccedenze ai propri membri.

Organizzazioni di volontariato

“Organizzazioni di volontariato” è un’espressione che descrive, di solito nella maggioranza dei casi, tutti gli enti giuridici no profit/organizzazioni di volontariato a Cipro. Una definizione di questa terminologia la si trova nella Legge del 2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota (che è una continuazione della Legge 152/89 sul Consiglio per la Previdenza Sociale Ciprota), che definisce “organizzazione di volontariato” un’organizzazione composta da volontari e il cui scopo principale o esclusivo è un obiettivo no profit. L’Articolo 22 della Legge, inoltre, specifica che nella Legge nulla influenza lo status, l’attività o le competenze che sono state concesse alle fondazioni, alle associazioni ecc., da altre leggi.

Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota

Il Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota (*PVCC*) è una particolare forma di organizzazione, a cui è concessa personalità giuridica, nonché una propria realizzazione e un proprio funzionamento, ai sensi della Legge del 2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota (che è una continuazione della Legge 152/89 sul Consiglio della previdenza sociale ciprota). La legge conferisce al *PVCC* personalità giuridica e lo riconosce come l’organo supremo di coordinamento del volontariato. Si tratta di un Consiglio autonomo governato da un Consiglio di amministrazione che è composto da volontari. Gli articoli di questa legge dichiarano e regolano gli obiettivi del *PVCC*, le competenze/i poteri, le questioni amministrative e strutturali, l’istituzione di un Registro⁶ per le organizzazioni di volontariato (solo per le organizzazioni aderenti al *PVCC* e ai *DVCC* - Consigli Distrettuali per il Coordinamento del Volontariato) e altre incombenze relative alla gestione interna, nonché le questioni che regolano l’adesione delle orga-

nizzazioni di volontariato al Consiglio.

Consigli Distrettuali per il Coordinamento del Volontariato

I Consigli Distrettuali per il Coordinamento del Volontariato (*DVCCs*) rappresentano un’altra forma di organizzazione, istituita ai sensi della Legge per il Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota. Funzionano e operano secondo regolamenti interni, come specificato nella legge, e applicano le politiche e i programmi approvati dal comitato amministrativo/Consiglio di amministrazione del *PVCC*. Il *PVCC* ha la responsabilità amministrativa e operativa di tutti i *DVCC*. Ogni *DVCC*, funge da organo di coordinamento delle organizzazioni di volontariato del distretto di sua competenza e ha come soci organizzazioni distrettuali e locali, organizzazioni di volontariato e i Consigli per il Volontariato per la Comunità e le Professioni. Sono disciplinati da un Consiglio di amministrazione, composto da volontari.

Consigli per il Volontariato per la Comunità e le Professioni

I Consigli per il Volontariato per la Comunità e le Professioni sono forme di organizzazioni locali, istituite ai sensi della Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota. Funzionano e operano secondo le norme interne del diritto e sono coordinati e controllati dal Consiglio distrettuale per il Coordinamento del Volontariato nel quale sono registrati come soci. Tutti i Consigli per il Volontariato per la Comunità e le Professioni sono disciplinati da un Consiglio di amministrazione, composto da volontari e gestiscono programmi o servizi per soddisfare le esigenze di una comunità o di un’area geografica specifica.

Centro per il Volontariato di Cipro

Come indicato nella Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota, l’istituzione, il funzionamento e la gestione dei centri per il volontariato, è sotto la responsabilità del Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota. Pur non essendo un ente giuridico au-

⁶ Il Registro istituito dall’Articolo 10 (1) della Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato ciprota (*PVCC*) del 2006 (che è una continuazione della Legge 152/89 sul Consiglio Pan Ciprota del Welfare) registra le organizzazioni aderenti al Consiglio di Coordinamento del Volontariato ciprota e ai Consigli Distrettuali per il Coordinamento del Volontariato. Il registro delle organizzazioni di volontariato nel Registro del *PVCC* conferisce alle organizzazioni lo status di membri ed inoltre assicura lo status giuridico dei Consigli Distrettuali per il Coordinamento del Volontariato e dei Consigli per il volontariato per la comunità e le professioni.

tonomo, il Centro per il Volontariato di Cipro funziona sotto la responsabilità dei Consigli Distrettuali di Coordinamento del Volontariato ed ha come obiettivi la coordinazione, la promozione, il supporto e l'agevolazione del servizio e delle attività di volontariato e del volontariato in generale nella Repubblica di Cipro.

Associazioni / Confederazioni disciplinate da norme specifiche

Ad un piccolo numero di altre forme giuridiche, che di solito sono filiali di organizzazioni internazionali, è stata concessa personalità giuridica ai sensi di norme specifiche. Ad esempio, in seguito all'istituzione della Repubblica di Cipro e all'adesione di Cipro alla Convenzione di Ginevra, la Croce Rossa di Cipro è stata registrata come ente giuridico ai sensi della Legge 39 del 1967. Inoltre, l'Associazione dei Boy Scout è disciplinata dalla Legge sulle associazioni dei boy scout - Cap. 34 e l'Associazione delle Guide di Cipro è disciplinata dalla Legge 81/1968 sulle associazioni delle guide di Cipro.

Enti giuridici di carattere religioso

Le associazioni *Philoptochos* (amici dei poveri), potenziate a partire dai primi anni della storia cipriota, sono ancora attive a Cipro, anche se in numero molto ridotto, in virtù di un atto costituzionale rilasciato dalla Chiesa di Cipro, ma non sono sempre registrate ai sensi di altre norme in vigore.

Differenze tra le diverse organizzazioni di volontariato

Realizzare una mappa delle organizzazioni di volontariato è un compito arduo, considerata la scarsa attività di ricerca in questo settore. Le caratteristiche di unicità dell'isola di Cipro (ovvero un'isola conquistata da molti dominatori fin dall'antichità e una società post-coloniale che ha ottenuto l'indipendenza formale nel 1960) non solo hanno influenzato lo sviluppo del volontariato e del settore del volontariato/delle ONG in generale, ma anche lo sviluppo socio-economico e il quadro legislativo. Se si considerano le caratteristiche uniche dell'isola, è importante notare che il quadro giuridico si è sviluppato in base alle circostanze socio-economiche e politiche proprie di ogni era della storia di Cipro. Oggi, le tante attività delle organizzazioni di volontariato sono presentate di seguito:

- associazioni e fondazioni per la previdenza sociale;
- associazioni religiose/di fede;
- associazioni culturali/artistiche;
- gruppi di sostegno;
- circoli sportivi (non tutti i circoli sportivi sono no profit);
- organizzazioni studentesche e giovanili;
- organizzazioni etniche;
- organizzazioni ambientaliste;
- associazioni/fondazioni di istruzione, formazione e ricerca;
- organizzazioni sociali e ricreative;
- fondazioni di sovvenzionamento ed enti di raccolta fondi;
- associazioni femminili;
- reti/federazioni nazionali;
- associazioni di gruppi emarginati;
- movimenti sociali;
- organizzazioni professionali no profit;
- associazioni per i rifugiati.

In pratica, non tutte le organizzazioni no profit impiegano un gran numero di volontari. A causa della mancanza di ricerche specifiche, non sono disponibili informazioni sul numero complessivo dei volontari impegnati nei vari enti giuridici delle organizzazioni no profit. Di solito, le "organizzazioni di volontariato tradizionali" hanno una lunga storia di coinvolgimento e impegno nel volontariato e reclutano un numero maggiore di volontari.

Struttura delle organizzazioni di volontariato

Le organizzazioni di volontariato sono indipendenti e autonome anche se possono essere affiliate ad una più ampia organizzazione-ombrello, (con)federazione, ecc., a livello nazionale, europeo o internazionale. Sono disciplinate da un consiglio di soci (consigli di amministrazione o esecutivi composti da volontari); alle loro dipendenze hanno personale/professionisti retribuiti, la partecipazione di persone fisiche o di organizzazioni e coinvolgono i volontari.

2 REGOLE E FUNZIONAMENTO

Obblighi giuridici delle associazioni/fondazioni

Tutte le forme giuridiche che coinvolgono i volontari/organizzazioni no profit che intendono ottenere personalità giuridica devono essere registrate e funzionare secondo le disposizioni delle leggi nazionali vigenti. Ad esempio, la Legge sulle società e le istituzioni del 1972 richiede ai fondatori delle associazioni e delle fondazioni non solo di presentare documenti specifici (vale a dire l'atto di costituzione e o/atto di incorporazione, ecc.), ma definisce anche i requisiti minimi e il contenuto generale di tali atti. La legge, inoltre, specifica le responsabilità dei fondatori e dei soci, l'amministrazione di base, il processo decisionale e le procedure di verifica che devono essere a posto, così come le competenze delle autorità pubbliche o indipendenti. Inoltre, la Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota specifica, nei vari articoli, le responsabilità delle organizzazioni aderenti, le procedure amministrative generali e strutturali, ecc.

Obblighi giuridici della raccolta fondi

La raccolta fondi è regolata dalla Legge sulle Donazioni in Strada e Porta a Porta - Cap. 95, N. 41/73. La legge specifica le procedure e le misure in materia di svolgimento delle attività di raccolta fondi, compreso il rilascio di licenze, le procedure di attuazione, le misure da attuare in caso di atti illeciti, le responsabilità delle organizzazioni, le procedure sui conti e sulla richiesta di fondi, le competenze delle autorità pubbliche o indipendenti, ecc.

Poteri degli organi di governo

Il potere di registrare le organizzazioni di volontariato/no profit spetta alle autorità pubbliche/ai ministeri come specificato nella legislazione vigente. Altre leggi, come la Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota, conferisce poteri al PVCC in materia di registrazione delle organizzazioni membri, oltre che strutturale, amministrativa e sulle questioni generali che riguardano il processo decisionale.

Organi del direttivo di organizzazioni no profit/di volontariato

In tutte le organizzazioni gli organi direttivi includono l'Assemblea

generale e il Consiglio dei soci (commissioni di amministrazione o di gestione). Le procedure, il ruolo e gli obblighi di questi organi sociali sono definiti e disciplinati nei loro atti di costituzione.

Procedure decisionali

Come in tutti i Paesi, il processo decisionale avviene a livelli diversi. Il processo decisionale su questioni interne o specifiche relative allo scopo del volontariato/delle organizzazioni di volontariato implica una verifica a livello dell'organizzazione. Il processo decisionale in materia di politiche pubbliche si svolge generalmente attraverso processi di consultazione con la partecipazione di tutte le parti interessate (governative, no profit, ecc.).

3 IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

3.1 INTRODUZIONE

Rapporto con le istituzioni governative/pubbliche

A Cipro le organizzazioni di volontariato svolgono un ruolo importante in quasi tutti i campi della politica sociale o pubblica. Il governo di Cipro ha una lunga storia di collaborazione con le parti sociali, con le organizzazioni non governative/organizzazioni di volontariato, o altri protagonisti importanti nello sviluppo e nella realizzazione delle politiche e dei programmi. Attraverso la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni alle commissioni consultive/ai consigli/ ai comitati, stabiliti dalla normativa o per decisione del Consiglio dei Ministri, il Governo e l'autorità legislativa (Camera dei rappresentanti) si consultano con tutte le parti interessate/le associazioni/le ONG in quasi tutti i settori della politica. Sebbene non esistano standard minimi di consultazione, diverse leggi o diversi codici prevedono un quadro di concertazione generale tra lo Stato e il settore del volontariato/delle ONG. Gli esempi includono la Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota, la legge che riguarda la procedura di consultazione tra lo Stato e gli altri enti su questioni riguardanti persone con disabilità, ecc. Anche altre organizzazioni no profit (rappresentate o meno da una federazione, ecc.) partecipano ai comitati consultivi interministeriali o ad altre fasi del processo di

definizione delle politiche pubbliche. La partecipazione attiva ai processi decisionali (dialogo civile) è integrata da altre misure che rafforzano il rapporto tra il settore pubblico e le organizzazioni di volontariato. Ad esempio, i ministeri/gli enti pubblici, le istituzioni semi-governative o altri enti di sovvenzione che amministrano i sistemi di finanziamento per le organizzazioni di volontariato/ONG di Cipro non solo riconoscono l'importanza e il contributo del settore del volontariato, ma rafforzano anche la cultura del rapporto esistente. Certo, rimane un dato di fatto, nella maggior parte dei Paesi, che la dipendenza di un gran numero di organizzazioni di volontariato dal finanziamento pubblico aumenta la vulnerabilità delle organizzazioni, "limita" in qualche misura la loro indipendenza e la loro attività e colpisce, a volte, la cultura della relazione con il settore pubblico, in particolare nei periodi di cambiamenti politici importanti, o nei periodi in cui si verificano peggioramenti significativi nelle finanze pubbliche.

Rapporto con la Chiesa

La missione sociale della Chiesa di Cipro e la sua preoccupazione nel trattare i problemi sociali è registrata in modo ampio e dettagliato nella lunga storia della Chiesa. La tutela dei diritti umani, la povertà, la disoccupazione, l'abuso di droga, altri problemi contemporanei conosciuti dai gruppi sociali sensibili della società cipriota, restano una priorità importante nell'ordine del giorno della Chiesa di Cipro. In pratica, la Chiesa e le sue istituzioni religiose, collaborano da vicino con le organizzazioni tradizionali di volontariato nel cercare di raggiungere obiettivi sociali comuni e nell'affrontare i problemi sociali contemporanei.

Rapporto con gli enti locali

A Cipro la maggior parte delle forme giuridiche delle organizzazioni di volontariato hanno dei legami stretti e collaborano da vicino con gli enti locali. Tra le tante responsabilità degli enti locali, come specificato nella Legge 111/1985 sugli enti locali, comprendono, a seconda della propria disponibilità finanziaria, l'impegno in una vasta gamma di attività ed eventi tra cui l'arte, l'istruzione, gli sport e i servizi sociali. Questo sviluppa una fruttuosa rete di collaborazione tra enti locali e organizzazioni di volontariato nei servizi della previdenza sociale, in collaborazione con gli enti pubblici centrali.

Rapporto con il settore privato

L'attività della Responsabilità sociale d'impresa è in crescita negli ultimi anni. Include i finanziamenti per la creazione di servizi sociali, le fondazioni culturali, ecc. gestiti dalle organizzazioni di volontariato, il finanziamento di attività ed eventi di beneficenza, culturali e sociali, i contributi finanziari per coprire le spese di funzionamento delle organizzazioni, ecc.

3.2 DAL NOSTRO PUNTO DI VISTA (INTERVISTE E QUESTIONARI)

A Cipro esiste una lunga tradizione di cooperazione tra lo Stato e le organizzazioni di volontariato. Gli intervistati riferiscono che, sebbene lo Stato identifichi e riconosca il volontariato come un collaboratore affidabile nella realizzazione di finalità e obiettivi, non sempre risponde prontamente e in modo efficiente alle esigenze delle organizzazioni di volontariato. La maggior parte di loro ritiene che, anche se la relazione tra le organizzazioni di volontariato e il settore pubblico è positiva, c'è sempre una possibilità di miglioramento. Lo Stato deve fornire più misure di sostegno, in particolare il sostegno finanziario alle organizzazioni di volontariato, poiché le organizzazioni completano il lavoro degli enti pubblici.

Le risposte ai questionari hanno mostrato il rapporto tra le organizzazioni di volontariato e il settore pubblico come molto stretto, al punto di essere ritenute dallo Stato dei collaboratori-chiave nei servizi della previdenza sociale: *"Le organizzazioni di volontariato collaborano da vicino ai servizi del settore pubblico per la promozione delle politiche sociali. Le organizzazioni sono ritenute dei collaboratori fondamentali dello Stato nei servizi che riguardano la previdenza sociale."*

Da uno degli intervistati la collaborazione è stata definita eccellente: *"Il rapporto tra le organizzazioni di volontariato e il settore pubblico è soddisfacente. Vi è un'eccellente cooperazione nelle questioni relative alla politica sociale. Le organizzazioni di volontariato, però, devono accrescere il loro ruolo nel processo decisionale."* Il ruolo del volontariato è ritenuto fondamentale per affrontare i problemi sociali e la maggior parte degli intervistati sono soddisfatti del sostegno ricevuto dal settore pubblico

anche dal punto di vista finanziario: *“Anche se il settore pubblico ha la responsabilità prioritaria di affrontare i problemi sociali, una grande responsabilità ricade sul settore del volontariato in quanto le persone provenienti dal settore del volontariato hanno un accesso diretto a questi problemi e metodi di gestione più efficienti, attraverso l’offerta di amore e sostegno alle persone che ne hanno bisogno. Le organizzazioni di volontariato e il settore pubblico hanno il medesimo ruolo quando si tratta di politiche sociali e c’è bisogno di comunicazione e collaborazione efficaci. Il settore pubblico sostiene le organizzazioni di volontariato attraverso il supporto economico.”*

La partecipazione del settore del volontariato alla definizione delle politiche pubbliche è ritenuta estremamente importante da coloro che hanno risposto al questionario, alla luce della vasta gamma di attività in cui le organizzazioni di volontariato sono coinvolte e della conoscenza approfondita dei problemi e dei bisogni: *“Le organizzazioni di volontariato che operano per la previdenza sociale svolgono un ruolo molto importante in quasi tutti gli ambiti delle politiche sociali. Il settore del volontariato rappresenta una vasta gamma degli interessi della cittadinanza e attua programmi sociali, offre servizi a gruppi sensibili e contribuisce alla coesione sociale. Problemi come la tutela e la cura dei bambini,*

degli anziani, la lotta contro il razzismo e la xenofobia, la prevenzione e la soppressione della criminalità giovanile, l’eliminazione della violenza e della povertà, trovano delle soluzioni attraverso le azioni determinate delle organizzazioni di volontariato.”

“La partecipazione del settore del volontariato alla definizione delle politiche pubbliche è fondamentale e vitale, poiché i volontari e i rappresentanti del settore del volontariato sono a conoscenza dei problemi e delle esigenze del settore del volontariato grazie alla loro esperienza. I pensieri e le idee dei rappresentanti del settore del volontariato sono importanti nella definizione delle politiche pubbliche. La Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota dà la possibilità alle organizzazioni di volontariato di partecipare al processo decisionale.”

Il ruolo determinante del Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota che rafforza le organizzazioni di volontariato è citato da molti dei nostri intervistati: *“Ai sensi della Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota, il settore del volontariato svolge un ruolo significativo nello sviluppo di politiche e strategie per il raggiungimento degli obiettivi del settore del volontariato e collettivi della previdenza sociale.”*

1 PRINCIPALI RICERCHE E STATISTICHE

IL VOLONTARIATO IN EUROPA

La mancanza di studi di ricerca sulle organizzazioni di volontariato di Cipro non ha permesso ai ricercatori di presentare dati e informazioni totali. I dati di ricerca e statistici registrati in questa sezione presentano, quindi, esclusivamente i risultati disponibili prima del completamento dello studio di ricerca.

Beneficenza

L'andamento della beneficenza tra la popolazione registra che l'87% del campione di ricerca si è impegnato in attività di beneficenza (ovvero ha donato denaro o beni quali abiti, scarpe, generi alimentari, ecc.), per le attività di raccolta fondi delle organizzazioni di volontariato e per le organizzazioni no profit in generale⁷.

Soci

Il 43% della popolazione è stato socio di almeno un'organizzazione della società civile. L'adesione maggiore è stata registrata presso le associazioni per la sanità e la previdenza sociale. Gli iscritti alle associazioni sportive rappresentano il 18%⁸.

Volontariato

Tendenza generale dell'impegno nel volontariato: il 51% della popolazione ha assistito (senza compenso) un'organizzazione o ha offerto sostegno ai membri di una comunità (in via informale) nel corso dei dodici mesi precedenti alla redazione della ricerca⁹.

Impegno dei volontari per fasce d'età in percentuale¹⁰:

- Fascia d'età 14-17: 75%
- Fascia d'età 18-30: 58%
- Fascia d'età 31-40: 61%
- Fascia d'età 41-50: 69%
- Fascia d'età 51-60: 75%
- Fascia d'età 61+: 69%

⁷ *Civil Society Index for Cyprus, 2005.*

⁸ *Ibidem.*

⁹ *Ibidem.*

¹⁰ *Pan Cyprian Volunteerism Coordinative Council, Research on Volunteering, 2005.*

Volontariato in percentuale in base al livello socio-economico:

- Livello socio-economico elevato: 75%
- Livello socio-economico basso: 62%

Dimensioni delle organizzazioni per categoria

Le dimensioni delle categorie/dei settori delle organizzazioni sono presentate nella classifica che segue¹¹:

- sanità/previdenza sociale;
- sport;
- istruzione;
- cultura.

Organizzazioni-ombrello no profit

I dati disponibili contano 137 federazioni, organizzazioni-ombrello, reti di organizzazioni della società civile (107 delle quali sono registrate ai sensi della Legge sulle società e le istituzioni)¹².

2 INDICATORI ECONOMICI E STATISTICI

Il contributo del settore al Pil è pari a 24 milioni di euro (0,03%)¹³.

Programmi del settore no profit in generale

Ci sono 241 organizzazioni e 357 programmi in funzione, per lo più di piccole dimensioni¹⁴.

Numero di programmi di previdenza sociale¹⁵:

- Programmi per bambini in età pre-scolare (mettere a disposizione asili nido per bambini in età prescolare). Nel 2005, erano operativi

55 centri diurni di assistenza alla comunità.

- Centri per bambini in età scolare (mettere a disposizione asili nido attraverso servizi sociali per bambini in età scolare). Nel 2005 si contavano 75 centri diurni attivi di assistenza alla comunità.
- Programmi per persone con bisogni speciali (mettere a disposizione asili nido, servizi di assistenza domiciliare, reinserimento nel mondo del lavoro, sostegno psicologico, campi estivi e intrattenimento per persone con bisogni particolari). Nel 2005 c'erano 52 organizzazioni registrate che lavoravano su programmi di questo genere.
- Programmi per anziani (offrire assistenza diurna, servizi di assistenza a domicilio e intrattenimento degli anziani). Nel 2005 c'erano circa 115 organizzazioni che offrivano programmi di questo genere.
- Programmi per vari gruppi in difficoltà. Nel 2005 c'erano 62 organizzazioni che gestivano programmi di questo tipo.

Sovvenzioni alle organizzazioni no profit

7.972.334 nel 2007¹⁶ (sovvenzioni nel settore della previdenza sociale);

309.000 nel 2007¹⁷ (sovvenzioni nel settore delle pari opportunità).

I dati provenienti da altri enti pubblici non erano disponibili prima della data di completamento di questa ricerca.

2.1 TIPOLOGIE E GAMMA DI ORGANIZZAZIONI NO PROFIT

Percentuale di società registrate in base al settore di attività

(Le cifre presentano solo il settore di attività delle società e non in-

¹¹ Ibidem.

¹² Ibidem.

¹³ Pan Cyprian Volunteerism Coordinative Council, *Research on Volunteering*, 2005.

¹⁴ Ibidem.

¹⁵ Ibidem.

¹⁶ *Annual Report of Social Welfare Services*, 2007.

¹⁷ *Annual Report of Ministry of Justice and Public Order*, 2007

cludono le fondazioni, i circoli o altre forme di organizzazioni no profit registrate, ecc.)¹⁸.

Società (numero totale di società registrate: 3.227):

- previdenza sociale e sanità: 33,69% (stima);
- sport: 21,02%;
- organizzazioni professionali: 12,17% (stima);
- cultura/arte/storia: 8,5% (stima);
- tematiche etniche/nazionali: 4,71% (stima);
- intrattenimento/altro: 4,47% (stima);
- organizzazioni religiose/di fede: 3,6% (stima);
- istruzione e problematiche studentesche: 2,8% (stima)
- ambiente: 2,34% (stima);
- reti del volontariato/relazioni internazionali: 1,97% (stima);
- tutela degli animali: 1,38% (stima);
- giovani: 1,30% (stima);
- ricerca/tecnologia: 1,14% (stima).

Associazioni e fondazioni registrate

3.227 associazioni dal 1973 al 2009 e 289 fondazioni dal 1974 al 2009.

3 SUI VOLONTARI E LE ORGANIZZAZIONI (INTERVISTE)

Motivazioni e ostacoli

Gli intervistati suggeriscono che la motivazione principale per fare volontariato è che i volontari si identificano con le persone bisognose o con i bisogni della comunità e questo è lo stimolo più forte che li induce a fare del volontariato e fare la differenza nella società/comunità. Altre motivazioni che spingono a fare volontariato comprendono: la soddisfazione, la realizzazione personale e la gioia che le persone provano quando si impegnano nel servizio di volontariato e l'idea che attraverso il volontariato la qualità della vita e della società può essere migliorata.

Tutti gli intervistati sono convinti che non esistano ostacoli significativi per l'attività di volontariato. Naturalmente, tutti sottolineano che la mole di lavoro e le responsabilità crescenti, la mancanza di tempo, ecc. con cui le persone devono fare i conti nelle società contemporanee, come pure le limitate campagne per accrescere la sensibilizzazione verso le tematiche che riguardano il volontariato, da parte dei volontari possono essere percepiti come ostacoli.

Bisogni e sfide

Le principali sfide future per il volontariato, come dichiarato dagli intervistati, sono:

- le organizzazioni incontrano difficoltà nel motivare effettivamente le persone ad impegnarsi nel volontariato, soprattutto a causa dalla mancanza di fondi;
- l'esistenza di un gran numero di organizzazioni a volte risulta una inutile duplicazione degli sforzi, dal momento che alcune organizzazioni sono impegnate, in una certa misura, in attività analoghe;
- la crisi economica, che costituisce una sfida per il futuro per tutti i settori in tutti i Paesi, indubbiamente rappresenta una sfida per il volontariato;
- la mancanza di risorse economiche nelle organizzazioni di volontariato;
- il lento aumento annuale delle sovvenzioni statali concesse alle organizzazioni di volontariato.

Gli intervistati hanno suggerito un certo numero di modi attraverso i quali il volontariato potrebbe espandersi. I più efficaci, secondo gli intervistati, sono: l'introduzione di un corso sul volontariato nelle istituzioni educative per rafforzare e premiare gli studenti che partecipano alle organizzazioni di volontariato o istituire come prerequisito per accedere ad una istruzione di livello superiore l'aver svolto uno specifico monte ore di volontariato. È importante aumentare anche la frequenza delle attività di sensibilizzazione al volontariato e sottolineare, in modo innovativo, la loro importanza e il loro contributo per la società. È fon-

¹⁸ Le cifre presentate sono il risultato di una ricerca interna condotta dal Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota (PVCC), basata sul Registro delle Società ed Istituzioni del Ministero degli Interni nel 2009. Le cifre sono stime percentuali.

damentale anche l'introduzione di misure da parte dello Stato, al fine di sostenere gli sforzi delle organizzazioni di volontariato.

I livelli e la qualità del volontariato in ogni Paese riflettono il livello culturale, i valori e gli ideali del Paese. È necessario che il volontariato resti tra le priorità dell'agenda politica, per garantire un suo ulteriore sviluppo in futuro.

La necessità principale delle organizzazioni di volontariato, individuata attraverso le interviste, è soprattutto la mancanza di fondi adeguati; i finanziamenti statali limitati non assistono le organizzazioni di volontariato nella promozione delle attività e dei programmi disponibili o nell'estendere la loro attività in nuovi settori operativi. La necessità più immediata per le organizzazioni è che non hanno fondi sufficienti per assumere più professionisti, e/o personale retribuito, o per gestire delle iniziative a sostegno del lavoro dei volontari.

Le difficoltà maggiori che incontrano le organizzazioni di volontariato sono di carattere finanziario a causa del lento aumento annuo dei fondi concessi da parte dello Stato. Un'altra difficoltà è la mancanza di locali e uffici e la generale mancanza di infrastrutture adeguate per gestire le attività e i programmi.

Reti del volontariato: un'esperienza di collaborazione con altre organizzazioni

La maggior parte delle organizzazioni di volontariato collaborano in modi diversi con altre organizzazioni a livello nazionale, europeo o internazionale. Un numero crescente di organizzazioni sono socie di organizzazioni internazionali e europee di volontariato o di altre reti. Le reti consentono di scambiare idee, le buone pratiche e sostenere le attività attraverso un programma di lavoro e strategie comuni per rafforzare gli obiettivi delle organizzazioni di volontariato.

Organismi di rappresentanza e coordinamento

1 PANORAMICA GENERALE

IL VOLONTARIATO IN EUROPA

Si stima che esistano circa 140 federazioni-ombrello registrate e enti/reti della società civile ai sensi della Legge sulle società e le istituzioni. Rappresentano organizzazioni omogenee impegnate in specifici campi di attività. Le reti di consultazione e gli enti (con)federati sono attivi in tutti i campi di attività quali: sanità, sicurezza, disabilità, ambiente, cultura, istruzione, gruppi emarginati, povertà, diritti umani, diritti delle donne, ecc. Inoltre, ci sono enti di coordinamento istituiti ai sensi di legge.

La Legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota istituisce e regola il funzionamento e le finalità degli enti di coordinamento verso le organizzazioni di volontariato/no profit.

2 CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO CIPRIOTA

Il Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota (PVCC) rappresenta la continuazione del Consiglio per la Previdenza Sociale Cipriota (operativo dal 1973 ai sensi di un articolo di associazione e dal 1989 sotto la Legge 152/89 sul Consiglio per la Previdenza Sociale Cipriota). Il Consiglio è stato fondato nel 1973, quando c'era la necessità di: coordinare le organizzazioni di volontariato, lo sviluppo della politica che riguardava il settore del volontariato e il volontariato e l'immagine del settore del volontariato su questioni generali/orizzontali a livello decisionale. Dal 2006 il Consiglio opera in un nuovo quadro giuridico (Legge sul Consiglio per la Previdenza Sociale Cipriota). Ne fanno parte le organizzazioni non governative/di volontariato sia a livello nazionale che locale. Le strutture del Consiglio facilitano la partecipazione delle organizzazioni aderenti ai processi decisionali e di salvaguardia della diversità e dell'indipendenza dei membri.

Politiche

- Identificazione, studio, analisi dei problemi e dei bisogni sociali.
- Contributo attivo alla programmazione sociale, al dialogo civile e alla formulazione e all'attuazione delle politiche.
- Sviluppo del volontariato.
- Valutazione, promozione e avanzamento dei lavori del settore del volontariato.
- Coordinamento delle attività delle organizzazioni aderenti programmazione in collaborazione con lo Stato e il settore del volontariato.
- Sostegno e rafforzamento delle attività delle organizzazioni aderenti.

- Sviluppo della politica e della strategia per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi a breve e a lungo termine dell'impegno volontario, del settore del volontariato e dello stato sociale collettivo.
 - Prestazioni di assistenza tecnica e di altro genere alle organizzazioni associate per la promozione di programmi e progetti (ad esempio del Servizio per gli affari europei e di altri servizi specialistici per i soci, ecc.).
 - Offerta di formazione sistematica e sviluppo delle risorse umane delle organizzazioni associate (il Centro di Formazione Sviluppo e Ricerca del PVCC).
 - Amministrazione del Centro per il Volontariato di Cipro.
 - Promozione e sostegno del volontariato e del servizio volontario della previdenza sociale collettiva.
- Competenze**
- Amministrazione del Registro delle organizzazioni di volontariato/no profit (membri del PVCC).
 - Sviluppo del volontariato e delle politiche sociali a breve, medio e lungo termine in collaborazione con le autorità governative o con altri enti.
 - Istituzione, supervisione, coordinamento del Consiglio Provinciale di Coordinamento del Volontariato, dei Consigli per il Volontariato della Comunità e dei Comitati per il Volontariato della Comunità e l'esercizio del controllo amministrativo e finanziario.
 - Coordinamento delle attività delle organizzazioni associate allo scopo di assicurare l'effettiva attuazione delle politiche per il volontariato.
 - Prestazioni di assistenza tecnica e consulenza alle organizzazioni associate per promuoverne i programmi sociali.
 - Avvio di un dialogo civile e delle definizioni delle politiche sociali attraverso disposizioni, relazioni, promemoria e piani di azione.
 - Stretta collaborazione con il governo/gli enti pubblici nelle questioni che riguardano il finanziamento statale del settore del volontariato.
 - Rappresentanza del settore in incontri, convegni e forum internazionali/europei, che si concentrano sul volontariato o sulle problematiche dello stato sociale.
 - Organizzazione di conferenze, incontri ed altri eventi, che promuovono gli obiettivi del Consiglio.
 - Pubblicazione di materiale informativo che promuove o anticipa temi/problemi specifici, il volontariato o obiettivi sociali generali.

Enti di supporto

1 MISURE DI SOSTEGNO (QUESTIONARI)

Pareri sulle misure e/o iniziative per il sostegno del volontariato nel Paese

Si ha la sensazione che ci siano molte iniziative di sostegno al volontariato per merito della legge sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota che sostiene le organizzazioni di volontariato in generale e il settore pubblico che fornisce un sostegno finanziario, consulenza e assistenza generale e comunica, in modo soddisfacente, con il settore del volontariato. Le misure positive già in atto possono essere ulteriormente migliorate, secondo il parere degli intervistati, attraverso un aiuto finanziario aggiuntivo e duraturo che abbracci sempre più settori e aumenti le opportunità del settore del volontariato di far passare i suoi suggerimenti per lo sviluppo del settore stesso. *“Le misure e le iniziative di sostegno al volontariato a Cipro sono soddisfacenti, ma c'è sempre bisogno di migliorare. Il settore pubblico offre sostegno finanziario alle organizzazioni di volontariato, come pure consulenza e assistenza su diverse questioni. Queste misure potrebbero migliorare dando la possibilità ai rappresentanti del settore del volontariato di esprimere le proprie idee e le proprie proposte per il miglioramento del settore del volontariato in generale.”*

2 CENTRI DI SUPPORTO AL VOLONTARIATO (QUESTIONARI)

Uno degli obiettivi del Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota, come sancito dalla legge, è l'istituzione, l'attività e la gestione dei Centri per il Volontariato. Il Centro per il Volontariato di Cipro, fondato nel 1991, è il centro di coordinamento e sostegno per la promozione del volontariato a Cipro. Funziona sotto la responsabilità del Consiglio Provinciale per il Coordinamento del Volontariato. I centri di volontariato, che funzionano in tutti i distretti, coordinano, promuovono, sostengono e facilitano il servizio volontario, i progetti di volontariato e il volontariato in generale. Gli obiettivi del Centro per il Volontariato di Cipro includono: l'identificazione dei problemi e dei bisogni sociali, di combinazione di esigenze e richieste per il volontariato, registrazione di volontari nel Registro distrettuale del volontariato, formazione e supporto, monitoraggio dei tirocini di volontariato e istituzione/attuazione di progetti di volontariato, ecc. Inoltre il lavoro del Centro per il Volontariato di Cipro è completato da altre iniziative di sostegno al volontariato realizzate su scala più piccola all'interno delle strutture del settore del volontariato/delle ONG.

Conoscere gli enti di supporto

(questionari)

Centro per il Volontariato di Nicosia

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Nicosia

[CONTATTI]

Soma Ethelonton Lefkosias
Eparchiako Sintonistiko Simvoulio
Ethelontismou Lefkosias

Volunteer Centre of Nicosia District Volunteerism Coordinative Council of Nicosia

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento
del Volontariato di Nicosia

9 Andreas Avraamides Str., Apart.
302, Strovolos

2024 Nicosia - Cyprus

tel. +357 22512602

fax +357 22512598

eselev@cytanet.com.cy

www.volunteerism-cc.org.cy

Il Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Nicosia (*DVCC*) è il centro di coordinamento delle organizzazioni di volontariato del distretto di Nicosia e realizza le politiche ai sensi della Legge 61(1)2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota. Il *DVCC* identifica e risponde alle esigenze del settore del volontariato, supporta le organizzazioni di volontariato/non governative per andare incontro agli obiettivi del volontariato e della società e sviluppa la cooperazione e la solidarietà tra le organizzazioni aderenti, il governo e la società. Oltre a questo, il *DVCC* intende promuovere gli interessi comuni delle organizzazioni di volontariato e fornire un punto di vista strategico per uno sviluppo ulteriore del settore del volontariato. Attraverso il suo centro per il volontariato promuove il volontariato e facilita il servizio dei volontari.

Missione e obiettivi

Il Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Nicosia

Il *DVCC* di Nicosia mette in atto la politica stabilita dal Consiglio di amministrazione/comitato del Consiglio di Coordinamento del Volontariato di Nicosia, ai sensi della Legge 61(1)2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota:

- Individuazione, studio, analisi di problemi e bisogni sociali.
- Contributo attivo nella programmazione sociale, nel dialogo civile e nella formulazione e nell'attuazione delle politiche sociali.
- Sviluppo del volontariato.
- Valutazione, promozione e incremento del lavoro del settore del volontariato nella propria area di competenza.
- Coordinamento e pianificazione delle attività delle organizzazioni aderenti, in collaborazione con lo Stato e il settore del volontariato.
- Sostegno e rafforzamento del funzionamento e dell'azione degli organismi aderenti, su base consultiva.
- Attuazione della politica e della strategia per la promozione e per il raggiungimento di obiettivi a breve e a lungo termine del settore del volontariato e dello stato sociale generale.

- Prestazioni di assistenza tecnica alle organizzazioni associate per la promozione di programmi e progetti sociali.
- Offerta di formazione sistematica e sviluppo per le risorse umane delle associazioni associate.
- Amministrazione del centro per il volontariato.
- Promozione e miglioramento del volontariato e del servizio volontario e della previdenza sociale in generale.

Centro per il Volontariato di Nicosia

La sua missione è:

- Individuare le esigenze sociali e sviluppare le opportunità del volontariato.
- Mettere in relazione le esigenze dei volontari con i bisogni del volontariato.
- Reclutare e formare i volontari.
- Agevolare l'inserimento dei volontari.
- Fornire sostegno e orientamento permanenti.

Attività

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Nicosia

La maggior parte delle attività svolte si basano sulla politica delineata dallo statuto. Altre attività includono:

- Coordinamento dei centri per il volontariato.
- Coordinamento delle organizzazioni associate.
- Erogazione di servizi agli organismi membri.
- Campagne di sensibilizzazione.
- Festival per i volontari.
- Settimana del volontariato.
- Formazione/seminari.
- Conferenza annuale.
- Eventi annuali.
- Pubblicazioni.
- Coordinamento e attuazione di progetti di volontariato.
- Partecipazione ai processi decisionali.

Centro per il Volontariato

- Volontariato con persone e le famiglie.
- Progetti sociali nella comunità.
- Progetti umanitari.
- Progetti di volontariato per la tutela ambientale.
- Progetti di volontariato di carattere culturale.
- Volontariato nei programmi sociali gestiti da organizzazioni non governative e da altre istituzioni.
- Progetti di volontariato di responsabilità sociale d'impresa.

Obiettivi raggiunti

- Aumento delle iscrizioni dei volontari presso il Centro per il Volontariato di Nicosia.
- Collaborazione nella realizzazione del Programma di servizio sociale (per giovani fuorilegge) in collaborazione con il Tribunale distrettuale di Nicosia e l'Ufficio provinciale per la previdenza sociale.
- Offerta di programmi di consulenza per bambini in età prescolare e scolare gestiti dalle organizzazioni aderenti.
- Coordinamento e realizzazione con esito positivo di progetti di volontariato innovativi nella comunità.
- Raccolta fondi per lo Tsunami: mobilitazione di centinaia di volontari attraverso l'attività di raccolta fondi a sostegno delle vittime dello Tsunami.
- Progetti di tutela ambientale.
- Mobilitazione delle scolaresche per la partecipazione al programma "Giovani e Volontariato", attuato dal Consiglio di Coordinamento del Volontariato cipriota in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.
- Ampliamento della rete e della collaborazione con gli organismi associati per rispondere alle esigenze del settore.

Nel 2007, il Centro per il Volontariato di Nicosia ha organizzato, in varie comunità del suo distretto, le "squadre regionali per il volontariato (*Regional Volunteer Teams*)". Questa azione ha contribuito a promuovere il volontariato nelle piccole comunità e ad aumentare la consapevolezza riguardo al volontariato. Le squadre regionali di volontari con il sostegno e il coordinamento del Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Nicosia hanno organizzato molte attività in vari settori (ambiente, cultura, previdenza sociale, ecc.), promuovendo in questo modo nella comunità l'assistenza attraverso il volontariato.

QUESTIONARI

Centro per il Volontariato di Nicosia
Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Nicosia

| | | |
|------------------------------|--|--|
| ▪ Area geografica | Nicosia | |
| ▪ Numero di volontari | 585 | |
| ▪ Personale impiegato | 2 tempo pieno per le attività di supporto al volontariato 2 tempo pieno per il Programma di servizio sociale 1 part-time per il programma di consulenza per orientamento per i bambini in età prescolare e scolare | |
| ▪ Attività | ASSISTENZA SOCIALE | Assistenza domiciliare Attività di supporto, aiuto relazionale e animazione Fornitura di beni essenziali Fornire di alimenti Servizio di trasporto assistito Sostegno all'istruzione Rieducazione/reintegrazione |
| | SANITÀ | Assistenza sanitaria Sostegno psicologico Donazione e/o raccolta di sangue |
| | AMBIENTE - NATURA - ANIMALI | Raccolta rifiuti, pulizia di spiagge, boschi, ecc. Interventi per la protezione dell'ambiente |
| | CULTURA E BENI CULTURALI | Animazione socio-culturale Promozione culturale Formazione |
| | PROTEZIONE CIVILE | Prevenzione/assistenza in caso di disastri naturali Soccorso sulla spiaggia e/o in montagna |

QUESTIONARI

Centro per il Volontariato di Nicosia

| | SPORT | Altro |
|---|----------------------------------|---|
| | TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI | Diritti civili |
| ■ Attività di supporto al volontariato | FORMAZIONE | Corsi (con o senza stage) Classi o seminari individuali Formazione a distanza |
| | ATTIVITÀ PROMOZIONALI | Pubblicazioni Riunioni e conferenze Festival, mostre, fiere Eventi pubblici Eventi filantropici Attività di raccolta fondi |
| | CONSULENZA E ASSISTENZA | Comunicazione Organizzazione eventi Fiscali e amministrativa Tecnologia Raccolta fondi |
| | COMUNICAZIONE | Volontariato e reti internazionali Pubblicazioni o newsletter periodiche Edizione di appunti di conferenze, libri, manuali Creazione di speciali eventi di comunicazione Comunicati stampa Conferenze stampa Video e CD |
| | INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE | Ufficio informazioni Riviste e periodici Libri, manuali, opuscoli Banca dati Raccolta di leggi (regolamenti, norme fiscali ecc.) Video |

Centro per il Volontariato di Limassol

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Limassol

[CONTATTI]

Soma Ethelonton Lemesou
Eparchiako Sintonistiko SImvoulio
Ethelontismou Lemesou

Volunteer Centre of Limassol District Volunteerism Coordinative Council of Limassol

Centro per il Volontariato di Limassol
Consiglio Distrettuale per il Coordinamento
del Volontariato di Limassol
14, 1st AprilStr., Agia Fyla
3116 Limassol - Cyprus
tel. +357 25737761
fax +357 25870398
eselemesou@cytanet.com.cy
www.volunteerism-cc.org.cy

Il Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Limassol è il centro di coordinamento delle organizzazioni di volontariato del distretto di Limassol e attua le politiche formalizzate nella Legge 61(1)/2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota. Il DVCC identifica e risponde alle esigenze del settore del volontariato, sostiene le organizzazioni di volontariato/non governative per rispondere agli obiettivi del volontariato e della società e creare cooperazione e solidarietà tra le organizzazioni associate, il governo e la società. Oltre a questo, il DVCC intende promuovere gli interessi comuni delle associazioni e fornire una visione strategica per lo sviluppo futuro del settore del volontariato. Attraverso il suo centro per il volontariato promuove il volontariato e facilita il servizio dei volontari.

Missione e obiettivi

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Limassol

Il DVCC di Limassol attua le politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione/comitato del Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota ai sensi della Legge 61(1)/2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota:

- Individuazione, studio, analisi dei problemi e dei bisogni sociali.
- Contributo attivo alla programmazione sociale, al dialogo civile e alla formulazione e all'attuazione delle politiche sociali.
- Sviluppo del volontariato.
- Valutazione, promozione e sviluppo del lavoro del settore del volontariato nei loro ambiti di competenza.
- Coordinamento delle attività delle organizzazioni aderenti e pianificazione in collaborazione con lo Stato e il settore del volontariato.
- Sostegno e rafforzamento del funzionamento e dell'azione delle organizzazioni associate, su base consultiva.
- Attuazione delle politiche e delle strategie per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi a breve e a lungo termine del settore del volontariato e della previdenza sociale collettiva.

- Prestazioni di assistenza tecnica alle organizzazioni aderenti per la promozione di programmi e progetti sociali.
- Offerta di formazione permanente e sviluppo delle risorse umane delle associazioni aderenti.
- Amministrazione del centro per il volontariato.
- Promozione e sviluppo del volontariato e dei servizi del volontariato e del settore della previdenza sociale in generale.

Centro per il Volontariato di Limassol

La sua missione è:

- Individuare le esigenze sociali e sviluppare opportunità di volontariato.
- Rispondere alle esigenze dei volontari con i bisogni del volontariato.
- Reclutare e formare i volontari.
- Agevolare l'inserimento dei volontari.
- Offrire supporto e orientamento permanenti.

Attività

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Limassol

La maggior parte delle attività svolte si basano sulle politiche formalizzate nello statuto. Le altre attività comprendono:

- Il coordinamento del centro per il volontariato.
- Il coordinamento delle organizzazioni aderenti.
- La fornitura di servizi alle organizzazioni associate.
- Le campagne di sensibilizzazione.
- La settimana del volontariato.
- Formazione/seminari.
- Conferenza annuale.
- Eventi annuali.
- Pubblicazioni.
- Il coordinamento e l'attuazione di progetti di volontariato.
- Partecipazione ai processi decisionali.

Centro per il Volontariato

- Volontariato con la cittadinanza e le famiglie.
- Progetti sociali nella comunità.
- Progetti umanitari.
- Progetti di volontariato di carattere ambientale.
- Progetti di volontariato di carattere culturale.
- Volontariato nei programmi sociali gestiti da organizzazioni non governative e da altri enti.
- Progetti di volontariato di responsabilità sociale d'impresa.

Obiettivi raggiunti

- Aumento delle iscrizioni dei volontari presso il Centro per il Volontariato di Limassol.
- Partenariato nell'attuazione del Programma di servizio sociale (per giovani fuorilegge), in collaborazione con il Tribunale provinciale di Limassol e l'Ufficio provinciale per la previdenza sociale.
- Coordinamento e realizzazione con esito positivo di progetti di volontariato innovativi nella comunità.
- Raccolta fondi per lo Tsunami: mobilitazione di centinaia di volontari attraverso l'attività di raccolta fondi a sostegno delle vittime dello Tsunami.
- Progetti di tutela ambientale.
- mobilitazione delle scolaresche per la partecipazione al programma "Giovani e Volontariato", attuato dal Consiglio di Coordinamento del Volontariato cipriota in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.
- Ampliamento della rete e della collaborazione con gli organismi associati per rispondere alle esigenze del settore.
- Coordinamento con esito positivo del programma "Centro per l'occupazione degli adulti".

Nel corso dell'anno 2007, il Centro di supporto al Volontariato di Limassol è riuscito ad organizzare gruppi di volontari in diverse comunità di Limassol, allo scopo di promuovere il volontariato in tutta la provincia di Limassol. Un'altra azione importante del Centro per il Volontariato di Limassol è stato il contributo al rimboschimento di una vasta area della catena montuosa di Troodos in seguito ad un incendio che aveva bruciato gran parte della foresta di Troodos.

QUESTIONARI

Centro per il Volontariato di Limassol

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Limassol

| | | |
|------------------------------|--|--|
| ▪ Area geografica | Limassol | |
| ▪ Numero di volontari | 315 | |
| ▪ Personale impiegato | 1 tempo pieno per attività di supporto al volontariato 1 tempo pieno per il Programma di servizio sociale | |
| ▪ Attività | ASSISTENZA SOCIALE | Assistenza domiciliare Attività di supporto, aiuto relazionale e animazione Fornitura di beni essenziali Sostegno all'istruzione Servizio di trasporto assistito Fornitura di alimenti Rieducazione/reintegrazione Call center e sostegno telefonico Ricerche, studi, documentazione |
| | TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI | Sostegno legale Diritti civili |
| | SANITÀ | Assistenza sanitaria Donazione e/o raccolta di sangue |
| | AMBIENTE - NATURA - ANIMALI | Raccolta rifiuti, pulizia di spiagge, boschi, ecc. |
| | PROTEZIONE CIVILE | Prevenzione/assistenza nel caso di disastri naturali Soccorso sulla spiaggia e/o in montagna |
| | CULTURA E BENI CULTURALI | Promozione culturale |
| | SPORT | Altro |

QUESTIONARI

Centro per il Volontariato di Limassol

■ **Attività di supporto
al volontariato**

CONSULENZA E ASSISTENZA

Management
Fiscale e amministrativa
Processi formativi
Organizzazione eventi
Comunicazione
Volontariato e reti internazionali
Raccolta fondi

ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Campagne promozionali sui mass media
Pubblicazioni
Eventi filantropici
Eventi pubblici
Riunioni e conferenze
Attività di raccolta fondi

FORMAZIONE

Corsi (con o senza stage)
Formazione a distanza
Classi o seminari individuali

COMUNICAZIONE

Pubblicazioni o newsletter periodiche
Creazione di speciali eventi di comunicazione
Conferenze stampa
Comunicati stampa
Presenza nei giornali locali e nazionali
Edizione di appunti di conferenze, libri, manuali

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Libri, manuali, opuscoli
Riviste e periodici
Ufficio informazioni

Centro per il Volontariato di Larnaca

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Larnaca

[CONTATTI]

Soma Ethelonton Larnacas
Eparchiako Sintonistiko Simvoulío
Ethelontismou Larnacas

Volunteer Centre of larnaca District Volunteerism Coordinative Council of Larnaca

Centro per il Volontariato di Larnaca
Consiglio Distrettuale di Coordinamento
del Volontariato di Larnaca

Chariton, Zinona Area

6041 LarnaKa - Cyprus

tel. +357 24650525

fax +357 24624659

esselarnacas@cytanet.com.cy

www.volunteerism-cc.org.cy

Il Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Larnaca è il centro di coordinamento delle organizzazioni di volontariato del distretto di Larnaca e attua le politiche formalizzate nella Legge 61(1)/2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota. Il DVCC identifica e risponde alle esigenze del settore del volontariato, sostiene le organizzazioni di volontariato/non governative per rispondere agli obiettivi del volontariato e della società e creare cooperazione e solidarietà tra le organizzazioni associate, il governo e la società. Oltre a questo, il DVCC intende promuovere gli interessi comuni delle associazioni e fornire una visione strategica per lo sviluppo futuro del settore del volontariato. Attraverso il suo centro per il volontariato promuove il volontariato e facilita il servizio dei volontari.

Missione e obiettivi

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Larnaca

Il DVCC di Larnaca attua le politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione/comitato del Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota ai sensi della Legge 61(1)/2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota:

- Individuazione, studio, analisi dei problemi e dei bisogni sociali.
- Contributo attivo alla programmazione sociale, al dialogo civile e alla formulazione e all'attuazione delle politiche sociali.
- Sviluppo del volontariato.
- Valutazione, promozione e sviluppo del lavoro del settore del volontariato nei loro ambiti di competenza.
- Coordinamento delle attività delle organizzazioni aderenti e pianificazione, in collaborazione con lo Stato e il settore del volontariato.
- Sostegno e rafforzamento del funzionamento e dell'azione delle organizzazioni associate, su base consultiva.
- Attuazione delle politiche e delle strategie per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi a breve e a lungo termine del settore del volontariato e della previdenza sociale collettiva.

- Prestazioni di assistenza tecnica alle organizzazioni aderenti per la promozione di programmi e progetti sociali.
- Offerta di formazione permanente e sviluppo delle risorse umane delle associazioni aderenti.
- Amministrazione del centro per il volontariato.
- Promozione e sviluppo del volontariato e dei servizi del volontariato e del settore della previdenza sociale in generale.

Centro per il Volontariato di Larnaca

La sua missione è:

- Individuare le esigenze sociali e sviluppare opportunità di volontariato.
- Mettere in contatto domanda e offerta di volontari.
- Reclutare e formare i volontari.
- Agevolare l'inserimento dei volontari.
- Offrire supporto e orientamento permanenti.

Attività

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Larnaca

La maggior parte delle attività svolte si basano sulle politiche formalizzate nello statuto. Le altre attività comprendono:

- Il coordinamento del centro per il volontariato.
- Il coordinamento delle organizzazioni aderenti.
- La fornitura di servizi alle organizzazioni associate.
- Le campagne di sensibilizzazione.
- La settimana del volontariato.
- Formazione/seminari.
- Conferenza annuale.
- Eventi annuali.
- Pubblicazioni.
- Coordinamento e attuazione di progetti di volontariato.
- Partecipazione ai processi decisionali.

Centro per il Volontariato

- Volontariato con la cittadinanza e le famiglie.
- Progetti sociali nella comunità.
- Progetti umanitari.
- Progetti di volontariato di carattere ambientale.
- Progetti di volontariato di carattere culturale.
- Volontariato nei programmi sociali gestiti da organizzazioni non governative e da altri enti.
- Progetti di volontariato di responsabilità sociale d'impresa.

Obiettivi raggiunti

- Aumento delle iscrizioni dei volontari presso il Centro per il Volontariato di Larnaca.
- Partenariato nell'attuazione del Programma di servizio sociale (per giovani fuorilegge), in collaborazione con il Tribunale Provinciale di Larnaca e l'Ufficio Provinciale per la Previdenza sociale.
- Coordinamento e realizzazione con esito positivo di progetti di volontariato innovativi nella comunità;
- Raccolta fondi per lo Tsunami: mobilitazione di centinaia di volontari attraverso l'attività di raccolta fondi a sostegno delle vittime dello Tsunami.
- Progetti di tutela ambientale.
- Mobilitazione delle scolaresche per la partecipazione al programma "Giovani e Volontariato", attuato dal Consiglio di Coordinamento del Volontariato Cipriota in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.
- Ampliamento della rete e della collaborazione con gli organismi associati per rispondere alle esigenze del settore.
- Organizzazione di escursioni per i volontari.

L'attività di maggior successo del Centro per il Volontariato di Larnaca, realizzata nel 2007, è stata l'organizzazione della Settimana del Volontariato. Durante questa settimana, a dicembre, sono state organizzate diverse attività, come le campagne di informazione, gli eventi di intrattenimento per bambini e anziani, i progetti di carattere ambientale e culturale, per promuovere i valori del volontariato e sensibilizzare l'opinione pubblica al volontariato.

QUESTIONARI

Centro per il Volontariato di Larnaca
Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Larnaca

| | | |
|------------------------------|---|--|
| ▪ Area geografica | Larnaca | |
| ▪ Numero di volontari | 295 | |
| ▪ Personale impiegato | 2 dipendenti a tempo pieno per il Programma di servizio sociale 1 part-time per attività di supporto al volontariato | |
| ▪ Attività | ASSISTENZA SOCIALE | Attività di supporto, aiuto relazionale e animazione Assistenza domiciliare Sostegno all'istruzione Call center e sostegno telefonico Rieducazione/reintegrazione Fornitura di beni essenziali Servizio di trasporto assistito Ricerche, studi, documentazione Fornitura di alimenti |
| | AMBIENTE - NATURA - ANIMALI | Raccolta rifiuti, pulizia di spiagge, boschi, ecc. |
| | TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI | Diritti civili Sostegno legale |
| | PROTEZIONE CIVILE | Prevenzione/assistenza in caso di disastri naturali Soccorso sulla spiaggia e/o in montagna |
| | SANITÀ | Donazione e/o raccolta di sangue Sostegno psicologico |
| | CULTURA E BENI CULTURALI | Promozione culturale Animazione socio-culturale |
| | SPORT | Altro |

QUESTIONARI

Centro per il Volontariato di Larnaca

■ **Attività di supporto
al volontariato**

CONSULENZA E ASSISTENZA

Comunicazione
Fiscale e amministrativa
Volontariato e reti internazionali
Management
Organizzazione eventi
Raccolta fondi

ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Eventi pubblici
Riunioni e conferenze
Eventi filantropici
Attività di raccolta fondi
Pubblicazioni

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Ufficio informazioni
Libri, manuali, opuscoli
Riviste e periodici

FORMAZIONE

Corsi (con o senza stage)
Formazione a distanza
Classi o seminari individuali

COMUNICAZIONE

Pubblicazioni o newsletter periodiche
Creazione di speciali eventi di comunicazione
Edizione di appunti di conferenze, libri, manuali
Conferenze stampa
Comunicati stampa

Centro per il Volontariato di Paphos

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Paphos

[CONTATTI]

Soma Ethelonton Paphou
Eparchiako Sintonistiko Simvoulio
Ethelontismou Paphou

Volunteer centre of Paphos
District Volunteerism Coordinative
Council of Paphos

Centro per il Volontariato di Paphos
Consiglio Distrettuale per il Coordinamento
del Volontariato di Paphos
13 Tepeleniou, Tepeleniou Court
8010 Paphos - Cyprus
tel. +357 26953725
fax +357 26953125
esepha@cytanet.com.cy
www.volunteerism-cc.org.cy

Il Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Paphos è il centro di coordinamento delle organizzazioni di volontariato del distretto di Paphos e attua le politiche formalizzate nella Legge 61(1)/2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota. Il DVCC identifica e risponde alle esigenze del settore del volontariato, sostiene le organizzazioni di volontariato/non governative per rispondere agli obiettivi del volontariato e della società e per creare cooperazione e solidarietà tra le organizzazioni associate, il governo e la società. Oltre a questo il DVCC intende promuovere gli interessi comuni delle associazioni e fornire una visione strategica per lo sviluppo futuro del settore del volontariato. Attraverso il suo centro per il volontariato promuove il volontariato e facilita il servizio dei volontari.

Missione e obiettivi

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Paphos

Il DVCC di Paphos attua le politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione/comitato del Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota ai sensi della Legge 61(1)/2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota:

- Individuazione, studio, analisi dei problemi e dei bisogni sociali.
- Contributo attivo alla programmazione sociale, al dialogo civile e alla formulazione e all'attuazione delle politiche sociali.
- Sviluppo del volontariato.
- Valutazione, promozione e sviluppo del lavoro del settore del volontariato nei loro ambiti di competenza.
- Coordinamento delle attività delle organizzazioni aderenti e pianificazione, in collaborazione con lo Stato e il settore del volontariato.
- Sostegno e rafforzamento del funzionamento e dell'azione delle organizzazioni associate, su base consultiva.
- Attuazione delle politiche e delle strategie per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi a breve e a lungo termine del settore del volontariato e della previdenza sociale collettiva.

- Prestazioni di assistenza tecnica alle organizzazioni aderenti per la promozione di programmi e progetti sociali.
- Offerta di formazione permanente e sviluppo delle risorse umane delle associazioni aderenti.
- Amministrazione del centro per il volontariato.
- Promozione e sviluppo del volontariato e dei servizi del volontariato e del settore della previdenza sociale in generale.

Centro per il Volontariato di Paphos

La sua missione è:

- Individuare le esigenze sociali e sviluppare opportunità di volontariato.
- Mettere in contatto domanda e offerta di volontari.
- Reclutare e formare i volontari.
- Agevolare l'inserimento dei volontari.
- Offrire supporto e orientamento permanenti.

Attività

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Paphos

La maggior parte delle attività svolte si basano sulle politiche formalizzate nello statuto. Le altre attività comprendono:

- Il coordinamento del centro per il volontariato.
- Il coordinamento delle organizzazioni aderenti.
- La fornitura di servizi alle organizzazioni associate.
- Le campagne di sensibilizzazione.
- La settimana del volontariato.
- Formazione/seminari.
- Conferenza annuale.
- Eventi annuali.
- Pubblicazioni.
- Coordinamento e attuazione di progetti di volontariato.
- Partecipazione ai processi decisionali.

Centro per il Volontariato

- Volontariato con la cittadinanza e le famiglie.
- Progetti sociali nella comunità.
- Progetti umanitari.
- Progetti di volontariato di carattere ambientale.
- Progetti di volontariato di carattere culturale.
- Volontariato nei programmi sociali gestiti da organizzazioni non governative e da altri enti.
- Progetti di volontariato di responsabilità sociale d'impresa.

Obiettivi raggiunti

- Aumento delle iscrizioni dei volontari presso il Centro per il Volontariato di Paphos.
- Partenariato nell'attuazione del Programma di servizio sociale (per giovani fuorilegge), in collaborazione con il Tribunale provinciale di Paphos e l'Ufficio provinciale per la previdenza sociale.
- Coordinamento e realizzazione con esito positivo di progetti di volontariato innovativi nella comunità.
- Raccolta fondi per lo Tsunami: mobilitazione di centinaia di volontari attraverso l'attività di raccolta fondi a sostegno delle vittime dello Tsunami.
- Progetti di tutela ambientale.
- Mobilitazione delle scolaresche per la partecipazione al programma "Giovani e Volontariato", attuato dal Consiglio di Coordinamento del Volontariato cipriota in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.
- Ampliamento della rete e della collaborazione con gli organismi associati per rispondere alle esigenze del settore.

L'attività di maggior successo del Centro per il Volontariato di Paphos realizzata nel 2007 è stata l'organizzazione della Settimana del Volontariato. Durante questa settimana, a dicembre, sono state organizzate diverse attività, come le campagne di informazione, gli eventi di intrattenimento per bambini e anziani, i progetti di carattere ambientale e culturale, per promuovere i valori del volontariato e accrescere la sensibilizzazione verso il settore del volontariato tra la gente.

QUESTIONARI

Centro per il Volontariato di Paphos Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Paphos

| | | |
|---|--|--|
| ▪ Area geografica | Paphos | |
| ▪ Numero di volontari | 105 | |
| ▪ Personale impiegato | 1 tempo pieno per le attività di supporto del volontariato 1 tempo pieno per il programma di servizio sociale | |
| ▪ Attività | ASSISTENZA SOCIALE | Assistenza domiciliare Fornitura di beni essenziali Sostegno all'istruzione Servizio di trasporto assistito |
| | SANITÀ | Assistenza sanitaria Donazione e/o raccolta di sangue |
| | TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI | Diritti civili Sostegno legale |
| | PROTEZIONE CIVILE | Prevenzione/assistenza in caso di disastri naturali Soccorso sulla spiaggia e/o in montagna |
| | AMBIENTE - NATURA - ANIMALI | Raccolta rifiuti, pulizia di spiagge, boschi, ecc. |
| | CULTURA E BENI CULTURALI | Promozione culturale |
| | SPORT | |
| ▪ Attività di supporto al volontariato | ATTIVITÀ PROMOZIONALI | Eventi filantropici Attività di raccolta fondi Riunioni e conferenze |

QUESTIONARI

Centro per il Volontariato di Paphos

| | |
|-------------------------------|---|
| | Eventi pubblici Campagne promozionali sui mass media Pubblicazioni |
| CONSULENZA E ASSISTENZA | Fiscale e amministrativa Raccolta fondi Comunicazione |
| FORMAZIONE | Corsi (con o senza stage) Formazione a distanza |
| INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE | Ufficio informazioni Riviste e periodici |
| COMUNICAZIONE | Creazione di speciali eventi di comunicazione Pubblicazioni o newsletter periodiche Edizione di appunti di conferenze, libri, manuali Conferenze stampa Comunicati stampa |

Centro per il Volontariato di Famagosta

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Famagosta

[CONTATTI]

Soma Ethelonton Ammoxostou
Eparchiako Sintonistiko SImvoulio
Ethelontismou Ammoxostou

Volunteer Centre of Famagusta District Volunteerism Coordinative Council of Famagusta

Centro per il Volontariato di Famagosta
Consiglio Distrettuale per il Coordinamento
del Volontariato di Famagosta
Petrou Peskeshi 2, Frenaros
5350 Famagusta - Cyprus
tel. +357 99124521
fax +357 23744002
chan@cytanet.com.cy
www.volunteerism-cc.org.cy

Il Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Famagosta (DVCC) è il centro di coordinamento delle organizzazioni di volontariato del distretto di Famagosta e attua le politiche formalizzate nella Legge 61(1)/2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota. Il DVCC identifica e risponde alle esigenze del settore del volontariato, sostiene le organizzazioni di volontariato/non governative per rispondere agli obiettivi del volontariato e della società e creare cooperazione e solidarietà tra le organizzazioni associate, il governo e la società. Oltre a questo il DVCC intende promuovere gli interessi comuni delle associazioni e fornire una visione strategica per lo sviluppo futuro del settore del volontariato. Attraverso il suo centro per il volontariato promuove il volontariato e facilita il servizio dei volontari.

Missione e obiettivi

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Famagosta

(Il DVCC di Famagosta attua le politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione/comitato del Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota ai sensi della Legge 61(1)/2006 sul Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota):

- Individuazione, studio, analisi dei problemi e dei bisogni sociali.
- Contributo attivo alla programmazione sociale, al dialogo civile e alla formulazione e all'attuazione delle politiche sociali.
- Sviluppo del volontariato.
- Valutazione, promozione e sviluppo del lavoro del settore del volontariato nei loro ambiti di competenza.
- Coordinamento delle attività delle organizzazioni aderenti e pianificazione, in collaborazione con lo Stato e il settore del volontariato.
- Sostegno e rafforzamento del funzionamento e dell'azione delle organizzazioni associate, su base consultiva.
- Attuazione delle politiche e delle strategie per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi a breve e a lungo termine del settore del volontariato e della previdenza sociale collettiva.

- Prestazioni di assistenza tecnica alle organizzazioni aderenti per la promozione di programmi e progetti sociali.
- Offerta di formazione permanente e sviluppo delle risorse umane delle associazioni aderenti.
- Amministrazione del centro per il volontariato.
- Promozione e sviluppo del volontariato e dei servizi del volontariato e del settore della previdenza sociale in generale.

Centro per il volontariato di Famagosta

La sua missione è:

- Individuare le esigenze sociali e sviluppare opportunità di volontariato.
- Mettere in contatto domanda e offerta di volontari.
- Reclutare e formare i volontari.
- Agevolare l'inserimento dei volontari.
- Offrire supporto e orientamento permanenti.

Attività

Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Famagosta

La maggior parte delle attività svolte si basano sulle politiche formalizzate nello statuto. Le altre attività comprendono:

- Il coordinamento del centro per il volontariato.
- Il coordinamento delle organizzazioni aderenti.
- La fornitura di servizi alle organizzazioni associate.
- Le campagne di sensibilizzazione.
- La settimana del volontariato.
- Formazione/seminari.
- Conferenza annuale.
- Eventi annuali.
- Pubblicazioni.
- Coordinamento e attuazione di progetti di volontariato.
- Partecipazione ai processi decisionali.

Centro per il Volontariato

- Volontariato con la cittadinanza e le famiglie.
- Progetti sociali nella comunità.
- Progetti umanitari.
- Progetti di volontariato di carattere ambientale.
- Progetti di volontariato di carattere culturale.
- Volontariato nei programmi sociali gestiti da organizzazioni non governative e da altri enti.
- Progetti di volontariato di responsabilità sociale d'impresa.

Obiettivi raggiunti

- Aumento delle iscrizioni dei volontari presso il Centro per il Volontariato di Famagosta.
- Partenariato nell'attuazione del Programma di servizio sociale (per giovani fuorilegge), in collaborazione con il Tribunale provinciale di Famagosta e l'Ufficio provinciale per la previdenza sociale.
- Coordinamento e realizzazione con esito positivo di progetti di volontariato innovativi nella comunità.
- Raccolta fondi per lo Tsunami: mobilitazione di centinaia di volontari attraverso l'attività di raccolta fondi a sostegno delle vittime dello Tsunami.
- Progetti di tutela ambientale.
- Mobilitazione delle scolaresche per la partecipazione al programma "Giovani e Volontariato", attuato dal Consiglio di Coordinamento del Volontariato cipriota in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.
- Ampliamento della rete e della collaborazione con gli organismi associati per rispondere alle esigenze del settore.
- Partecipazione all'organizzazione dei Giochi Olimpici speciali dei piccoli Stati dell'Europa che si sono svolti a Cipro dall'1 al 7 novembre 2008.

I volontari del Centro per il Volontariato di Famagosta hanno contribuito all'organizzazione del Torneo di calcio del volontariato di Famagosta dei piccoli Stati dei Giochi Olimpici speciali che si è tenuto a Cipro dal 1 al 7 novembre 2008. I volontari hanno scortato gli atleti e hanno contribuito al trasporto e alle questioni e alle procedure relative all'intrattenimento.

QUESTIONARI

Centro per il Volontariato di Famagosta
Consiglio Distrettuale per il Coordinamento del Volontariato di Famagosta

| | | |
|------------------------------|---|---|
| ▪ Area geografica | Famagosta | |
| ▪ Numero di volontari | 155 | |
| ▪ Personale impiegato | 1 tempo pieno per il Programma di servizio sociale 1 tempo pieno per le attività di supporto al volontariato | |
| ▪ Attività | ASSISTENZA SOCIALE | Attività di supporto, aiuto relazionale e animazione Assistenza domiciliare Sostegno all'istruzione Fornitura di beni essenziali Servizio di trasporto assistito Call center e sostegno telefonico Ricerche, studi, documentazione Rieducazione/reintegrazione |
| | SANITÀ | Assistenza sanitaria Sostegno psicologico Donazione e/o raccolta di sangue |
| | PROTEZIONE CIVILE | Prevenzione/assistenza in caso di disastri naturali |
| | CULTURA E BENI CULTURALI | Cultura e tutela dei beni culturali |
| | SPORT | Altro |
| | TUTELA DEI DIRITTI DEI CITTADINI | Diritti civili Tutela e partecipazione dei cittadini Sostegno legale |
| | AMBIENTE - NATURA - ANIMALI | Raccolta rifiuti, pulizia di spiagge, boschi, ecc. Interventi per la protezione dell'ambiente |

QUESTIONARI

Centro per il Volontariato di Famagosta

■ **Attività di supporto
al volontariato**

CONSULENZA E ASSISTENZA

Comunicazione
Organizzazione eventi
Management
Processi formativi
Tecnologia
Fiscale e amministrativa

COMUNCAZIONE

Raccolta fondi
Legale e notarile
Pubblicazioni o newsletter periodiche
Edizione di appunti di conferenze, libri, manuali
Creazione di speciali eventi di comunicazione
Comunicati stampa
Conferenze stampa

ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Video e CD
Eventi filantropici
Festival, mostre, fiere
Eventi pubblici
Attività di raccolta fondi
Riunioni e conferenze
Eventi sportivi
Pubblicazioni
Campagne promozionali sui mass media
Eventi culturali

FORMAZIONE

Divulgazione di ricerche
Corsi (con o senza stage)
Formazione a distanza
Classi o seminari individuali

INFORMAZIONE
E DOCUMENTAZIONE

Ufficio informazioni
Libri, manuali, opuscoli
Riviste e periodici
Video
Raccolta di leggi (regolamenti, norme fiscali ecc.)
Banca dati

Prospettive di sviluppo

1 INCENTIVI PUBBLICI (QUESTIONARI)

IL VOLONTARIATO IN EUROPA

1.1 INIZIATIVE PUBBLICHE E L'INFRASTRUTTURA PER IL VOLONTARIATO: STATO DELL'ARTE, PROBLEMI E PROSPETTIVE

Gli intervistati che hanno risposto al questionario, che hanno apprezzato il coordinamento piuttosto vantaggioso tra lo Stato e il settore del volontariato, identificano quattro importanti bisogni elencati di seguito:

- **Economia:** *“Gli obiettivi della previdenza sociale a Cipro sono affrontati dallo Stato, dal settore organizzato del volontariato e dal settore privato. Il ruolo dei consigli di coordinamento per le organizzazioni di volontariato e altre federazioni è di vitale importanza nella erogazione della previdenza sociale e nella realizzazione della coesione sociale. Il problema principale è che i volontari hanno bisogno di maggiore sostegno finanziario da parte delle agenzie governative. Nel complesso, il settore del volontariato si avvale di un gran numero di personale retribuito e gestisce un gran numero di volontari per raggiungere i propri scopi e obiettivi. Però, pochissime organizzazioni di volontariato possono essere definite finanziariamente indipendenti, dal momento che molte di loro si basano esclusivamente sull'aiuto finanziario dello Stato.”*
- **Infrastrutture:** *“Sebbene ci siano molte iniziative del settore del volontariato, è necessario uno sviluppo ulteriore delle infrastrutture del volontariato, allo scopo di supportare queste iniziative. C'è la necessità di una maggiore formazione professionale per i volontari per affrontare le diverse problematiche del settore del volontariato. C'è una forte volontà da parte dei volontari di sviluppare le proprie competenze nel campo del volontariato, di conseguenza una formazione più professionale migliorerà lo sviluppo delle capacità.”*
- **Comunicazione:** *“Le iniziative pubbliche sono importanti per lo sviluppo e il sostegno del volontariato. È necessario migliorare la collaborazione e la comunicazione tra le organizzazioni di volontariato e il settore pubblico, per affrontare i problemi e le sfide della società contemporanea. Le idee e i pensieri delle persone coinvolte nelle organizzazioni di volontariato devono essere presi in considerazione da parte del settore pubblico, poiché i volontari sono in prima linea e conoscono le questioni che riguardano la società in generale. In linea di massima ci sono buone prospettive per il futuro del volontariato.”*
- **Piano d'azione sociale:** *“È necessario sviluppare un piano d'azione sociale per il settore del volontariato e il settore pubblico. Il settore volontariato deve accrescere il proprio ruolo nella società. La ricerca è indispensabile.”*

1.2 SETTIMANA DEL VOLONTARIATO

Il Consiglio di Coordinamento del Volontariato Ciprota (*PVCC*) organizza e coordina la Settimana del Volontariato (lanciata e coordinata dalla *PVCC* dal 1994) e mobilita le organizzazioni di volontariato, i volontari, i dipartimenti governativi e semi-governativi, le istituzioni scolastiche e altri enti per organizzare iniziative/progetti di volontariato e per celebrare i volontari durante la Settimana del Volontariato. Lo scopo della Settimana è promuovere i valori del volontariato e riconoscere il prezioso contributo dei volontari.

2 L'INFRASTRUTTURA PER IL VOLONTARIATO (INTERVISTE E QUESTIONARI)

2.1 PARERI E MISURE E/O INIZIATIVE DI SOSTEGNO AL VOLONTARIATO DI CIPRO

A Cipro, le principali misure di supporto al volontariato sono i veri programmi di sovvenzioni/finanziamento per le organizzazioni di volontariato. Altre misure includono i servizi offerti dal Consiglio di Coordinamento del Volontariato ciprota e il fatto che il suo quadro giuridico aiuti lo sviluppo e il coordinamento delle strutture del settore del volontariato.

2.2 SUPPORTO AUSPICATO DAL VOLONTARIATO

Il volontariato costituisce una dimensione importante in tutte le società e riflette il livello di civiltà e cultura. Il volontariato deve far parte della vita quotidiana di ogni cittadino a partire dalla giovane età. Gli intervistati hanno suggerito che le seguenti modalità possono fungere da misure di sostegno per il volontariato:

- incorporare i principi e i valori del volontariato nei moduli di educativi delle istituzioni scolastiche;
- aumentare la frequenza delle campagne di sensibilizzazione sul volontariato;

- introdurre misure giuridiche o di altro genere per salvaguardare il riconoscimento, la tutela e il rispetto dei volontari;
- introdurre misure che riconoscono il lavoro e il contributo di volontari;
- aumentare ed estendere i meccanismi di finanziamento per le organizzazioni di volontariato per aiutarle a sviluppare nuove attività, servizi e programmi nelle aree rurali o nelle piccole comunità.

3 LA PROSPETTIVA EUROPEA (INTERVISTE)

Il volontariato in altri Paesi è sviluppato abbastanza da rafforzare la coesione e l'aiuto reciproco, il dialogo civile, la cittadinanza attiva, ecc. Nonostante l'attuale livello di attività, il volontariato dovrebbe essere rafforzato, in modo da accrescere le reti con le altre organizzazioni e promuovere lo scambio di nuove idee e buone pratiche. I Paesi del terzo mondo, naturalmente, sono stati dichiarati i più bisognosi e si trovano ad affrontare un numero maggiore di sfide e di conseguenza dovrebbero essere sviluppate più opportunità di collaborazione.

L'iniziativa europea potrebbe:

- sviluppare specifici programmi di formazione per soddisfare le necessità dei volontari;
- sviluppare opportunità di finanziamento per i progetti di volontariato, non coperti dagli attuali finanziamenti comunitari, in particolare la copertura delle spese operative delle organizzazioni nazionali che promuovono la dimensione comunitaria o politiche specifiche;
- promuovere una base per il coordinamento delle attività a livello UE;
- promuovere una campagna di sensibilizzazione della coscienza europea sul lavoro prezioso dei volontari e delle organizzazioni di volontariato;
- sviluppare in maniera più sostanziale una base per lo scambio di buone pratiche su temi specifici del settore del volontariato.

Ogni iniziativa europea è in grado di produrre risultati migliori, semplicemente perché può riunire collaboratori provenienti da diversi

Paesi europei. Lo sviluppo di strategie comuni per il settore del volontariato, attraverso progetti europei, può riunire i protagonisti e affrontare le tematiche o i problemi collettivi.

A Cipro molte organizzazioni di volontariato si sono impegnate in collaborazioni e hanno partecipato a diversi progetti con organizzazioni di volontariato di altri Paesi europei. La motivazione più im-

portante era la prospettiva e la possibilità di scambiare esperienze e idee, nonché lo sviluppo di strategie condivise per affrontare problemi comuni. Lo scambio di buone pratiche, nonché il rafforzamento della rete con le altre organizzazioni di volontariato nella UE, può costituire un fattore importante per motivare le organizzazioni di volontariato ad impegnarsi nei progetti della Comunità europea.

ELENCO DELLE PERSONE INTERVISTATE

Alice Hadjigeorgiou

Presidente dell'Associazione per la Prevenzione e la Gestione delle Violenze Domestiche. L'Associazione è stata fondata nel 1990 a Nicosia. È gestita dal Consiglio dei soci. Gli obiettivi dell'Associazione sono: la prevenzione delle violenze domestiche, l'offerta di aiuto diretto alle vittime della violenza domestica e anche agli artefici, l'offerta di un rifugio e di protezione alle vittime di tale abuso, di formazione per i volontari che si dedicano e si impegnano nel sostegno delle vittime, l'impegno nelle procedure decisionali e nella sensibilizzazione sui temi della violenza in famiglia.

Dr Anna Achileoudi

Presidente dell'Associazione Cipriota per i Malati di Cancro e per i Loro Cari. È un'associazione sanitaria volontaria, non governativa, fondata nel 1986 da un gruppo di malati di cancro, dalle loro famiglie e dai loro amici, ed è socia di organizzazioni oncologiche internazionali ed europee. Si dedica alla lotta contro il cancro, attraverso l'educazione e la sensibilizzazione e il miglioramento della qualità della vita dei pazienti affetti da tumore e delle loro famiglie attraverso i servizi offerti e l'assistenza.

Fotini Papadopoulou

Presidente della Società della Croce Rossa di Cipro. La Croce Rossa di Cipro (CRC) è stata fondata nel 1950 come succursale della Croce Rossa inglese. In seguito all'istituzione della Repubblica di Cipro e all'adesione di Cipro alla Convenzione di Ginevra, la Croce Rossa di Cipro è stata registrata come ente giuridico ai sensi della Legge 39 del 1967. Dall'inizio ha funzionato su ampia scala perchè interessava l'intera isola e ha unito le fila con le diverse comunità di greci, turchi, armeni, maroniti, latini, inglesi e stranieri che vivevano a Cipro.

Dr Charilaos Kimisis

Presidente dell'Associazione Cipriota per la Pianificazione Familiare. Fondata nel 1971, è un'organizzazione volontaria, non governativa e no profit. Attraverso i suoi programmi e servizi, assiste e favorisce la salute sessuale e i diritti riproduttivi di tutte le persone che vivono a Cipro. Fornisce servizi informativi, educativi e clinici di altissima qualità nella sfera della salute sessuale e riproduttiva in modo accessibile e abbordabile per tutti i cittadini, in particolare gli emarginati, tra cui l'educazione sessuale e la pianificazione familiare.

Christos Theodorou

Presidente della Federazione delle Organizzazioni Cipriote Ambientali ed Ecologiste. Fondata nel 1988, è una rete di 17 organizzazioni non governative che operano nel campo ambientale e culturale. La Federazione coordina e sostiene le azioni dei propri soci in accordo ai principi in base a cui la fondazione è stata istituita ed è un ente ufficialmente riconosciuto dallo Stato (che rappresenta senza affiliazione politica) che partecipa ai consigli, ai comitati e ai vari enti sia a Cipro che all'estero.

Michalis Chatzimichail

Presidente del Consiglio per il Volontariato Sociale di Pitsilia. Il Consiglio è responsabile di numerosi programmi che sono gestiti in dodici comuni dell'area geografica denominata Pitsilia, che rappresenta una vasta gamma di interessi della società civile e intende promuovere la coesione sociale e rispondere alle esigenze sociali a livello locale.

BIBLIOGRAFIA

- Austrian Institute for SME Research, *Study on Practices and Policies in the Social Enterprise Sector in Europe-Country fiche-Cyprus*, Vienna, 2007.
- Chatzidemetriou K., *The History of Cyprus*, Nicosia, 1985.
- Constitution of the Republic of Cyprus*, 1960.
- District Volunteerism Coordinative Council of Nicosia, *Archive 1963-today*.
- European Centre for Not for Profit-Law, *An Assessment Report of the Legal and Regulatory Framework affecting NCOs in the Republic of Cyprus*, 2008.
- Konis T., *Social Re-construction: Social Issues of the Post-war Period 1974-1984*, 1984.
- Nicolau-Konnari A. and Schabel C. (eds), *Cyprus: Society and Culture 1191-1374*, Brill Publishers, 2005.
- Management Centre of the Mediterranean, "An Assessment of Civil Society in Cyprus - A Map for the Future", *CIVICUS Civil Society Index Report for Cyprus*, An international action-research project coordinated by CIVICUS, World Alliance for Citizen Participation, 2005.
- Markides C. K., "Social Change and the Rise and Decline of Social Movements: The Case of Cyprus", *American Ethnologist*, Vol. 1, No. 2 (May, 1974), pp. 309-330, Blackwell, 1974.
- Ministry of Justice and Public Order, *Annual Report*, Nicosia, 2007.
- Ministry of Labour and Social Insurance, *Annual Report*, Nicosia, 2007.
- Pan Cyprian Volunteerism Coordinative Council, *Annual Report*, Nicosia, 2008.
- Pan Cyprian Volunteerism Coordinative Council, "1960-today", *Archive Grants-Funding*, Nicosia.
- Pan Cyprian Volunteerism Coordinative Council, "1973-today", *Archive Historical References on the Voluntary Sector*, Nicosia.
- Pan Cyprian Volunteerism Coordinative Council "1960-today", *Archive Legislation*, Nicosia.
- Pan Cyprian Volunteerism Coordinative Council "1973-today", *Archive Policy*, Nicosia. :
- Pan Cyprian Volunteerism Coordinative Council 2005, *Research on Volunteering*, RAI Consultants.
- Press and Information Office, *Cyprus at a Glance*, Nicosia, 2008.
- Robbins K, 2006, "The Not for Profit Sector in Historical Perspective: Traditions of Philanthropy in the West", *The Nonprofit Sector: A Research Handbook*, 2nd ed., Powell, W. W. and Steinberg P., Vale University Press, 2006.
- Salamon L. M. and Anheier K. H., "Social Origins of Civil Society: Explaining the Nonprofit Sector Cross-Nationally", *Working Papers of the Johns Hopkins Comparative Nonprofit Sector Project*, Baltimore, The Johns Hopkins Institute for Policy, 1996.
- Social Welfare Services, *Annual Report*, 2007.
- Social Welfare Services, *National Strategy Reports on Social Protection and Social Inclusion, 2008 - 2010*, Republic of Cyprus, 2008.
- Theodoulou G., *The Origins and Evolution of Church-State Relations in Cyprus with Special Reference to the Modern Era*, Nicosia, Kailas Printers, 2005.
- Triseliotis J., *Social Welfare in Cyprus*, London, Zeno Publishers, 1977.

RISORSE INTERNET

Ministero delle Finanze

Sito ufficiale del Ministero delle Finanze

www.mof.gov.cy

[Greco] [Inglese]

Ministero degli Interni

Sito ufficiale del Ministero degli Interni

www.moi.gov.cy

[Greco]

Ministero della Giustizia e dell'Ordine Pubblico

Sito ufficiale del Ministero della Giustizia e dell'Ordine pubblico

www.mjpo.gov.cy

[Greco] [Turco] [Inglese]

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Sito ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

www.mlsi.gov.cy

[Greco] [Turco] [Inglese]

La Chiesa di Cipro

Portale della Chiesa di Cipro

www.churchofcyprus.org.cy

[Greco]

Unione degli enti locali di Cipro

Sito della principale associazione degli enti locali di Cipro

www.ucm.org.cy

[Greco] [Inglese]

ALTRE FONTI

Statistical Service of the Republic of Cyprus/Press Releases & News-date:
06/10/2008, *Latest Figures: Population of Cyprus, 2007*.

Ministero delle Finanze

<http://www.mof.gov.cy>

[Greco] [Inglese]

Miltiadou, M. and Lyssiotis, P. (eds), *The Republic of Cyprus-An Overview*, Press
and Information Office.

Press and Information Office, *Cyprus at a Glance*, Nicosia, 2008.

Ministero degli Interni

<http://www.moi.gov.cy/moi>

[Greco]

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

<http://www.mlsi.gov.cy>

[Greco] [Inglese] [Turco]

Cipro in:
Il volontariato in Europa. Organizzazioni, promozione, partecipazione.
Grecia, Ungheria, Austria, Danimarca, Cipro.
v. III.
Roma, Spes, 2009. pp. 195 – 255.

Per pubblicazioni, iniziative e collaborazioni contattare:

SPES - Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio

Via Liberiana, 17

00185 Roma - Italia

Tel.: +39.06.44702178

Fax: +39.06.45422576

E-mail: europa@spes.lazio.it

Sito: www.volontariato.lazio.it